Dott. For. Giovanni Gammarano
Via Piano Bombace, 5
84060 Montano Antilia
tel./fax (0974) 951093 – 388/3819975

Dott. Agr. Nadia Marotta
Via Sacra Famiglia, 16
84043 Agropoli
tel. 338/6509688

2859

30 NOV

COMUNE DI STIO (SA) UFFICIO TECNICO

Al Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Stio (SA)

e p.c. **Al Sig. Sindaco**
del Comune di Stio

Oggetto: Trasmissione progetto di taglio della Particella Forestale n. 5B - Ripresa 2015

In assolvimento all'incarico conferitoci, con determina del Responsabile del Settore LL.PP n. 94 del 05/10/2015, trasmettiamo in n° 4 copie il Progetto di taglio in oggetto.

Cordiali saluti

Stio 27/11/2016

Dott. For. Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Comune di Stio
Provincia di Salerno

2859
30 NOV 2016
COMUNE DI STIO (SA)
UFFICIO TECNICO

PROGETTO DI TAGLIO
particella 5b del P.A.F.

L.R. 11/96 – artt. 1 e 17 – art. 7 Alleg. B

ELABORATO UNICO COMPRENDENTE

Atti Amministrativi
Relazione Tecnica
Piedilista
Rilievi dendrometrici
Valutazione analitica
Analisi dei prezzi
Verbale di stima
Cartografia
Galleria fotografica
Capitolato d'oneri

Data, novembre 2016

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
Dottore Forestale GIOVANNI GAMMARANO N. 704 Sez. A

(Dott. For. Giovanni Gammarano)

(Dott. Agr. Nadia Marotta)

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
Dott.ssa NADIA MAROTTA N. 717 Albo
SALERNO

PREMESSA

Il comune di Stio, con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica **n. 94 del del 05/10/2015,** ha affidato l'incarico per la **redazione del progetto di taglio della particella Forestale n. 5B del P:A.F.** ai sottoscritti:

- Dott. For.le Giovanni Gammarano, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno con il numero progressivo n°704;
- Dott. Agr. Nadia Marotta, iscritta all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno con il numero progressivo n°717.

Il Progetto in parola è stato redatto ai sensi dell'art. 17 della L. R. 11/96 e s. m. e i., sulla base di quanto previsto dal **Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio valido per il periodo 2015-2024 (approvato con DGR n. 241 del 08/05/2015), dall'autorizzazione della Comunità Montana "Calore Salernitano" n. 3607 del 06/05/2016 e dall'allegato parere della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" Prot. 2016.0097261 del 11/02/2016.**

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La particella in oggetto è situata in località "Gaudo del Mulino".

Nel PAF, detto lotto boschivo è identificato con una superficie totale di **Ha 6.28.45** interamente boscata.

Dai rilievi di campagna risulta, invece, che la superficie di intervento (nonché oggetto della valutazione di stima) è di **Ha 5.27.00 in quanto dall'area totale vanno scorporate** una superficie di circa **2400 mq già utilizzata con la particella forestale n. 5** ed una superficie di circa **2100 mq** che è stata lasciata a contorno e protezione del Mulino che si trova nella zona bassa della particella. Inoltre è stata esclusa dall'intervento una fascia lungo il vallone di confine con la particella forestale **n. 6** larga in media **10 m** e lunga **580 m** per un area di

complessiva di **5800 mq**.

Il bosco in esame ricade nell'ambito territoriale della Comunità Montana "Calore Salernitano", nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni interamente in zona "C di protezione".

La superficie interessata dalle operazioni di martellata ricade all'interno del SIC IT805002 *"Alta valle del fiume calore lucano"*; a tale proposito si evidenzia che sia **l'Ente Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano ed Alburni** (parere prot. 16454 del 21.10.2010) che il **Settore Ambiente della Regione** (Decreto Dirigenziale n. 72 del 26.06.2014) si sono già espressi **sul P.A.F. 2015-2024** (che contempla anche l'intervento in parola) per cui, ai sensi dell'*art. 3 comma 1 punto a)* del Regolamento Regionale n. 1/2010, i predetti pareri risultano già acquisiti anche per il presente intervento e, pertanto, in fase di attuazione del progetto bisognerà attenersi alle prescrizioni indicate nei provvedimenti sopra richiamati.

Il range altimetrico è compreso tra i 450 m e i 550 m s.l.m. circa e la pendenza media varia tra il 30% e il 35%; l'esposizione prevalente è sud-orientale e dal punto di vista morfologico la particella occupa il versante sud-orientale della *Valle dei Mulini*.

Su gran parte della superficie il suolo è mediamente profondo; sui dossi e nelle zone prive di vegetazione risulta superficiale e con modesta rocciosità affiorante.

La matrice geologica fa riferimento essenzialmente a formazioni dell'Eocoene-Miocene che appartengono principalmente alle *marne e calcareniti del Torrente Trenico.* E' possibile riscontrare terreni a torbiditi marnoso-calcaree e marnoso arenacee , areniti frequentemente carbonatiche grige. Nella parte superiore si riscontra pelite scagliosa giallastra.

Caratteri climatici

Gli eventi piovosi di maggiore consistenza sono distribuiti da settembre fino ad aprile; durante i restanti mesi dell'anno dette precipitazioni sono di minore consistenza e concentrati in un arco temporale piuttosto breve, (per lo più temporali estivi che a volte risultano essere anche di notevole intensità).

L'andamento termico nel corso dell'anno presenta, logicamente, temperature

più fredde nei mesi invernali (con minimi in gennaio e febbraio) a cui si contrappongono temperature più elevate nel periodo estivo per raggiungere il massimo nei mesi di luglio-agosto.

Nel periodo invernale non sono infrequenti le nevicate che però non raggiungono spessori molto elevati e si manifestano, salvo rare eccezioni, in periodi limitati.

I venti risultano essere predominanti il S-O ed il S-E.

Nel complesso, quindi, **il clima del Comune di Campora** risulta essere **temperato-caldo di tipo mediterraneo** che, secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari, rientra nella **zona del Castanetum** con la presenza delle due sottozone, con piogge superiori a 700 mm all'anno.

DESCRIZIONE VEGETAZIONALE

La particella, che costituisce la fascia boschiva della Valle dei Mulini è caratterizzata dalla presenza di un ceduo a prevalenza di cerro, con associato acero, orniello e, nei valloni, ontano napoletano come specie accessorie.

Presenta un'età di circa 30 anni ed ha ottima densità con rade chiarie. Solo lungo la cima e i confini meridionali il bosco lascia spazio a piccole radure.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il soprassuolo della particella forestale 5B del PAF, interessato dalla operazioni di matricinatura e martellata (per gli esemplari dimetro uguale e/o maggiore di cm 18) è costituito, come sopra indicato, da un ceduo a prevalenza di cerro.

Il sottobosco è ricco (specie nella parte bassa) di erica, biancospino e carpinella.

Lo strato erbaceo è costituito da graminacee, rovi e pungitopo.

Come sopra evidenziato uasi tutta la superficie della particella verrà interessata dalle operazioni di taglio e solo la fascia di rispetto lungo il vallone a confine con la particella forestale n. 6 e la zona posta nelle immediate vicinanze del mulino sono escluse dall'intervento.

L'intervento, in ottemperanza a quanto previsto dal PAF e all'autorizzazione della Comunità Montana, consisterà nel taglio raso con riserva di n.120 matricine per Ha (n. 40 matricine del vecchio turno e n. 80 matricine dell'età del ceduo). Nella scelta delle matricine è stato rispettato, per quanto possibile, il criterio della scelta di quelle nate da seme e dei polloni meglio inseriti sulla ceppaia, in ottemperanza alle indicazioni del PAF.

Complessivamente sono state individuate ***n. 573*** *matricine (circa **123** per Ha in rapporto alla superficie reale rilevata).*

La particella è già servita da una pista trattorabile, che attraversa il bosco, che ne rappresenta il confine Ovest con la particella forestale n. 5.

All'interno della particella sono, altresì, presenti altre piste, sentieri e mulattiere.

Detti tracciati, danneggiati in alcuni tratti dagli eventi meteorici, necessitano di interventi di pulizia e di manutenzione e ripristino del piano viabile (conguagliatura) che saranno effettuati utilizzando a compenso il terreno delle stesse piste.

Le operazioni di smacchio, dal letto di caduta alle piste forestali di esbosco, saranno condotte con trattrice forestale lungo le vie di esbosco esistenti, a strascico con verricello (per gli assortimenti di maggior diametro), ma principalmente con animali da soma e/o con l'ausilio di canalette, evitando e/o limitando il più possibile l'impiego di mezzi meccanici cingolati su terreno forestale, quindi, con basso impatto sul suolo.

<u>Non è prevista la realizzazione di alcuna nuova pista di servizio forestale.</u>

Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sulla tagliata; il materiale utile alla trasformazione in cippato, superiore a 2 cm di diametro (così come previsto dalla L. R. n. 14/2006 e precisato nelle linee di indirizzo – allegato C) alla DGR n. 2005/2006 - BURC n°1 02/01/2007), verrà allontanato dalla tagliata e concentrato in una o più piazzole ove subirà la cippatura (vedasi cartografia allegata).

DETERMINAZIONE DATI QUANTITATIVI

La sezione boschiva, su cui verrà effettuato l'intervento, è stata accuratamente delimitata attraverso l'individuazione di un adeguato numero di piante di confine contrassegnate con un doppio anello in tinta verde posto ad 1,30 m da terra (petto d'uomo) riportante, tra i due anelli, un numero progressivo di uguale tinta. Di dette piante è stato compilato l'apposito **piedilista** allegato.

La designazione dei **soggetti che dovranno cadere al taglio, appartenenti al vecchio turno e di diametro uguale e/o maggiore di cm. 18,** è stata effettuata mediante apposita martellata su specchiatura prodotta al ceppo, sulla quale sono stati **riportati l'impronta del martello forestale e un numero progressivo in tinta rossa, i dati sono stati riportati nell'apposito piedilista allegato.**

Per quanto riguarda la parte di bosco governata a ceduo dovrà essere eseguito il taglio raso con la riserva delle piante contraddistinte mediante anello in tinta verde e numero progressivo, definite piante matricine e riportate nell'apposito piedilista allegato.

Dall'analisi dell'intera superficie del Lotto sono state individuate 3 aree omogenee per composizione e altezza media all'interno delle quali è stata realizzata un'area di saggio circolare di 11,29 m di raggio (superficie 400,44 m^2).

Le aree sono state contrassegnate riportando sulla pianta di centro, la sigla ADS a cui segue il numero progressivo da 1 a 3, l'ubicazione di dette aree è stata riportata in cartografia.

All'interno del lotto boschivo in esame sono stati rilevati tutti i polloni presenti ed è stata annotata la presenza di matricine, nonché la presenza di piante del vecchio turno martellate, i relativi riferimenti sono riportati negli appositi elaborati allegati.

Per ogni area di saggio, rappresentativa di una definita superficie, oltre ai vari parametri dendrometrici, è stata calcolato, con l'ausilio di apposita tavola di cubatura costruita per cedui della zona, il volume ad Ha che, moltiplicato per la superficie di riferimento, ha reso possibile la determinazione della massa dendrometrica dei soli polloni che è risultata pari a **q.li 12.015,90.**

Anche per la stima delle piante martellate è stata utilizzata apposita tavola di cubatura che è risultata pari a **4.926,20 q.li.**

Pertanto considerando sia i polloni che le piante martellate la massa ritraibile dall'utilizzazione della particella n. 5B è pari a **16.942,10 q.li** che, considerato il valore di macchiatico stimato in **€ 3,20**; determina un valore commerciale del lotto boschivo in **€ 55.000,00** in cifra tonda.

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Piante di confine da riservarsi al taglio nelle operazioni di martellata effettuate nella particella n° 5B del P.A.F del Comune di Stio (SA)								
N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
1	16	cerro	buono	47	34	cerro	buono
2	20	cerro	buono	48	27	cerro	buono
3	18	cerro	buono	49	50	cerro	buono
4	16	cerro	buono	50	25	cerro	buono
5	24	cerro	buono	51	12	cerro	buono
6	18	cerro	buono	52	14	cerro	buono
7	16	cerro	buono	53	14	cerro	buono
8	18	cerro	buono	54	18	cerro	buono
9	16	cerro	buono	55	20	cerro	buono
10	16	cerro	buono	56	32	cerro	buono
11	16	cerro	buono	57	18	cerro	buono
12	16	cerro	buono	58	44	cerro	buono
13	22	cerro	buono	59	16	cerro	buono
14	20	cerro	buono	60	19	cerro	buono
15	20	cerro	buono	61	22	cerro	buono
16	34	cerro	buono	62	22	cerro	buono
17	20	cerro	buono	63	23	cerro	buono
18	22	cerro	buono	64	21	cerro	buono
19	22	cerro	buono	65	16	cerro	buono
20	30	cerro	buono	66	36	cerro	buono
21	24	cerro	buono	67	26	cerro	buono
22	24	cerro	buono	68	20	cerro	buono
23	18	cerro	buono	69	23	cerro	buono
24	22	cerro	buono	70	23	cerro	buono
25	18	cerro	buono	71	18	cerro	buono
26	16	cerro	buono	72	20	cerro	buono
27	14	cerro	buono	73	18	cerro	buono
28	26	cerro	buono	74	13	cerro	buono
29	32	cerro	buono	75	12	cerro	buono
30	16	cerro	buono	76			
31	30	cerro	buono	77			
32	18	cerro	buono	78			
33	20	cerro	buono	79			
34	22	cerro	buono	80			
35	20	cerro	buono	81			
36	20	cerro	buono	82			
37	16	acero	buono	83			
38	16	carpino	buono	84			
39	14	cerro	buono	85			
40	23	cerro	buono	86			
41	22	cerro	buono	87			
42	16	cerro	buono	88			
43	26	cerro	buono	89			
44	24	cerro	buono	90			
45	14	cerro	buono	91			
46	27	cerro	buono	92			

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante matricine

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
1	16	cerro	1t	47	36	cerro	2t	93	14	cerro	1t
2	17	cerro	1t	48	14	cerro	1t	94	17	cerro	1t
3	15	cerro	1t	49	12	acero	1t	95	22	cerro	2t
4	27	cerro	2t	50	13	cerro	1t	96	17	cerro	1t
5	13	cerro	1t	51	14	cerro	1t	97	20	acero	2t
6	20	cerro	2t	52	14	cerro	1t	98	15	cerro	1t
7	22	cerro	2t	53	14	cerro	1t	99	16	cerro	1t
8	12	cerro	1t	54	14	cerro	1t	100	20	cerro	2t
9	12	cerro	1t	55	12	cerro	1t	101	14	cerro	1t
10	12	cerro	1t	56	28	cerro	2t	102	18	cerro	1t
11	18	cerro	1t	57	14	cerro	1t	103	17	cerro	1t
12	12	cerro	1t	58	16	cerro	1t	104	18	cerro	1t
13	14	cerro	1t	59	16	cerro	1t	105	30	cerro	2t
14	12	cerro	1t	60	18	cerro	1t	106	18	cerro	1t
15	12	cerro	1t	61	12	cerro	1t	107	20	cerro	2t
16	12	cerro	1t	62	16	cerro	1t	108	20	cerro	2t
17	12	cerro	1t	63	18	cerro	1t	109	19	cerro	1t
18	14	cerro	1t	64	12	cerro	1t	110	20	cerro	2t
19	14	cerro	1t	65	12	cerro	1t	111	14	cerro	1t
20	12	cerro	1t	66	16	cerro	1t	112	14	cerro	1t
21	16	cerro	1t	67	18	cerro	1t	113	20	cerro	2t
22	13	cerro	1t	68	14	cerro	1t	114	22	cerro	2t
23	14	cerro	1t	69	18	cerro	1t	115	18	cerro	1t
24	12	cerro	1t	70	20	ontano	1t	116	20	cerro	2t
25	14	cerro	1t	71	16	cerro	1t	117	14	cerro	1t
26	24	cerro	2t	72	14	cerro	1t	118	26	cerro	2t
27	12	cerro	1t	73	12	cerro	1t	119	14	cerro	1t
28	12	cerro	1t	74	24	cerro	2t	120	20	cerro	2t
29	16	cerro	1t	75	18	cerro	1t	121	26	cerro	2t
30	12	cerro	1t	76	20	cerro	1t	122	18	cerro	1t
31	10	cerro	1t	77	18	cerro	1t	123	18	cerro	1t
32	14	cerro	1t	78	17	cerro	1t	124	20	cerro	2t
33	14	cerro	1t	79	14	cerro	1t	125	16	cerro	1t
34	18	cerro	1t	80	22	cerro	2t	126	24	cerro	2t
35	18	cerro	1t	81	22	cerro	2t	127	14	cerro	1t
36	16	cerro	1t	82	14	cerro	1t	128	20	cerro	2t
37	12	cerro	1t	83	28	cerro	2t	129	16	cerro	1t
38	16	cerro	1t	84	20	cerro	2t	130	14	cerro	1t
39	16	cerro	1t	85	16	cerro	1t	131	12	cerro	1t
40	16	cerro	1t	86	14	cerro	1t	132	18	cerro	1t
41	18	cerro	1t	87	22	cerro	1t	133	28	cerro	2t
42	20	cerro	2t	88	16	cerro	1t	134	14	cerro	1t
43	16	cerro	1t	89	14	cerro	1t	135	18	cerro	1t
44	20	cerro	2t	90	18	cerro	1t	136	20	cerro	2t
45	14	cerro	1t	91	16	cerro	1t	137	18	cerro	1t
46	12	cerro	1t	92	12	acero	1t	138	18	cerro	1t

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante matricine

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
139	24	cerro	2t	185	22	cerro	2t	231	24	cerro	2t
140	18	cerro	1t	186	16	cerro	1t	232	14	cerro	1t
141	34	cerro	2t	187	16	cerro	1t	233	20	cerro	2t
142	18	cerro	1t	188	20	cerro	2t	234	22	cerro	2t
143	16	cerro	1t	189	18	cerro	1t	235	20	cerro	2t
144	16	cerro	1t	190	18	cerro	1t	236	18	cerro	1t
145	14	cerro	1t	191	26	cerro	2t	237	16	cerro	1t
146	20	cerro	2t	192	20	cerro	2t	238	20	cerro	2t
147	14	cerro	1t	193	20	cerro	2t	239	20	cerro	2t
148	20	cerro	2t	194	16	cerro	1t	240	22	cerro	2t
149	22	cerro	2t	195	28	cerro	2t	241	22	cerro	2t
150	12	cerro	1t	196	30	cerro	2t	242	18	cerro	1t
151	16	cerro	1t	197	24	cerro	2t	243	14	cerro	1t
152	16	cerro	1t	198	20	cerro	2t	244	18	cerro	1t
153	14	cerro	1t	199	24	cerro	2t	245	20	cerro	2t
154	14	cerro	1t	200	26	cerro	2t	246	14	cerro	1t
155	16	cerro	1t	201	24	cerro	2t	247	16	cerro	1t
156	16	cerro	1t	202	18	cerro	1t	248	24	cerro	2t
157	16	cerro	1t	203	30	cerro	2t	249	14	cerro	1t
158	18	cerro	1t	204	26	cerro	2t	250	18	cerro	1t
159	20	cerro	2t	205	16	cerro	1t	251	20	cerro	2t
160	18	cerro	1t	206	18	cerro	1t	252	18	cerro	1t
161	18	cerro	1t	207	14	cerro	1t	253	16	cerro	1t
162	12	cerro	1t	208	14	cerro	1t	254	18	cerro	1t
163	16	cerro	1t	209	20	cerro	2t	255	16	cerro	1t
164	16	cerro	1t	210	20	cerro	2t	256	24	cerro	2t
165	20	cerro	2t	211	18	cerro	1t	257	14	cerro	1t
166	20	cerro	2t	212	14	cerro	1t	258	20	cerro	2t
167	20	cerro	2t	213	16	cerro	1t	259	20	cerro	2t
168	14	cerro	1t	214	16	cerro	1t	260	16	cerro	1t
169	22	cerro	2t	215	16	cerro	1t	261	26	cerro	2t
170	20	cerro	2t	216	12	cerro	1t	262	18	cerro	1t
171	16	cerro	1t	217	22	cerro	2t	263	22	cerro	2t
172	16	cerro	1t	218	12	cerro	1t	264	24	cerro	2t
173	16	cerro	1t	219	30	cerro	2t	265	22	cerro	2t
174	16	cerro	1t	220	20	cerro	2t	266	24	cerro	2t
175	16	cerro	1t	221	16	cerro	1t	267	22	cerro	2t
176	21	cerro	2t	222	16	cerro	1t	268	24	cerro	2t
177	24	cerro	2t	223	20	cerro	2t	269	18	cerro	1t
178	28	cerro	2t	224	22	cerro	2t	270	14	orniello	1t
179	24	cerro	2t	225	16	cerro	1t	271	22	cerro	2t
180	20	cerro	2t	226	20	cerro	2t	272	18	cerro	1t
181	18	cerro	1t	227	20	cerro	2t	273	18	cerro	1t
182	12	cerro	1t	228	20	cerro	2t	274	16	cerro	1t
183	24	cerro	2t	229	26	cerro	2t	275	14	cerro	1t
184	20	cerro	2t	230	22	cerro	2t	276	12	cerro	1t

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante matricine

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
277	16	cerro	1t	323	24	cerro	2t	369	12	acero	1t
278	20	cerro	2t	324	14	cerro	1t	370	21	cerro	2t
279	24	cerro	2t	325	16	cerro	1t	371	12	cerro	1t
280	16	cerro	1t	326	15	cerro	1t	372	15	cerro	1t
281	14	cerro	1t	327	20	cerro	2t	373	26	cerro	2t
282	16	cerro	1t	328	15	cerro	1t	374	19	cerro	1t
283	20	cerro	2t	329	16	cerro	1t	375	14	cerro	1t
284	14	cerro	1t	330	22	cerro	2t	376	17	cerro	1t
285	12	cerro	1t	331	16	cerro	1t	377	14	cerro	1t
286	16	cerro	1t	332	13	cerro	1t	378	18	cerro	1t
287	18	cerro	1t	333	20	cerro	2t	379	20	cerro	2t
288	30	cerro	2t	334	15	cerro	1t	380	20	cerro	2t
289	12	cerro	1t	335	18	cerro	1t	381	14	cerro	1t
290	16	cerro	1t	336	15	cerro	1t	382	22	cerro	2t
291	16	cerro	1t	337	16	cerro	1t	383	16	cerro	1t
292	14	cerro	1t	338	16	cerro	1t	384	25	cerro	2t
293	20	cerro	2t	339	14	cerro	1t	385	20	cerro	2t
294	14	cerro	1t	340	16	cerro	1t	386	20	cerro	2t
295	20	cerro	2t	341	18	cerro	1t	387	18	cerro	1t
296	22	cerro	2t	342	28	cerro	2t	388	18	cerro	1t
297	16	cerro	1t	343	12	cerro	1t	389	12	cerro	1t
298	28	cerro	2t	344	30	cerro	2t	390	14	cerro	1t
299	18	cerro	1t	345	16	cerro	1t	391	28	cerro	2t
300	16	cerro	1t	346	14	cerro	1t	392	18	cerro	1t
301	18	cerro	1t	347	22	cerro	2t	393	12	cerro	1t
302	18	cerro	1t	348	12	cerro	1t	394	23	cerro	2t
303	16	cerro	1t	349	22	cerro	2t	395	28	cerro	2t
304	14	cerro	1t	350	18	cerro	1t	396	31	cerro	2t
305	24	cerro	2t	351	28	cerro	2t	397	20	cerro	2t
306	20	cerro	2t	352	32	cerro	2t	398	19	cerro	1t
307	16	cerro	1t	353	20	cerro	2t	399	14	cerro	1t
308	18	cerro	1t	354	18	cerro	1t	400	18	cerro	1t
309	20	cerro	2t	355	14	cerro	1t	401	30	cerro	2t
310	18	cerro	1t	356	17	cerro	1t	402	16	cerro	1t
311	18	cerro	1t	357	14	cerro	1t	403	17	cerro	1t
312	18	cerro	1t	358	15	cerro	1t	404	14	cerro	1t
313	24	cerro	2t	359	19	cerro	1t	405	24	cerro	2t
314	17	cerro	1t	360	21	cerro	2t	406	20	cerro	2t
315	20	cerro	2t	361	16	cerro	1t	407	15	cerro	1t
316	16	cerro	1t	362	24	cerro	2t	408	15	cerro	1t
317	20	cerro	2t	363	15	cerro	1t	409	12	cerro	1t
318	20	cerro	2t	364	19	cerro	1t	410	26	cerro	2t
319	16	cerro	1t	365	16	cerro	1t	411	17	cerro	1t
320	15	cerro	1t	366	16	cerro	1t	412	16	cerro	1t
321	18	cerro	1t	367	16	cerro	1t	413	13	cerro	1t
322	18	cerro	1t	368	14	cerro	1t	414	12	cerro	1t

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante matricine

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
415	18	cerro	1t	461	14	cerro	1t	507	14	cerro	1t
416	16	cerro	1t	462	14	cerro	1t	508	16	cerro	1t
417	15	cerro	1t	463	18	cerro	1t	509	22	cerro	2t
418	16	cerro	1t	464	12	cerro	1t	510	18	cerro	1t
419	17	cerro	1t	465	14	cerro	1t	511	18	cerro	1t
420	17	cerro	1t	466	15	cerro	1t	512	14	cerro	1t
421	20	cerro	2t	467	14	cerro	1t	513	20	cerro	2t
422	15	cerro	1t	468	14	cerro	1t	514	20	cerro	2t
423	16	cerro	1t	469	16	cerro	1t	515	24	cerro	2t
424	15	cerro	1t	470	14	cerro	1t	516	24	cerro	2t
425	18	cerro	1t	471	16	cerro	1t	517	20	cerro	2t
426	12	cerro	1t	472	15	cerro	1t	518	14	cerro	1t
427	14	cerro	1t	473	18	cerro	1t	519	20	cerro	2t
428	16	cerro	1t	474	16	cerro	1t	520	20	cerro	2t
429	12	cerro	1t	475	16	cerro	1t	521	16	cerro	1t
430	16	cerro	1t	476	12	cerro	1t	522	16	cerro	1t
431	24	cerro	2t	477	16	cerro	1t	523	16	cerro	1t
432	13	cerro	1t	478	15	cerro	1t	524	14	cerro	1t
433	16	cerro	1t	479	18	cerro	1t	525	16	cerro	1t
434	19	cerro	1t	480	18	cerro	1t	526	18	cerro	1t
435	18	cerro	1t	481	14	cerro	1t	527	14	cerro	1t
436	15	cerro	1t	482	14	cerro	1t	528	20	cerro	2t
437	20	cerro	2t	483	14	cerro	1t	529	16	cerro	1t
438	15	cerro	1t	484	16	cerro	1t	530	20	cerro	2t
439	16	cerro	1t	485	16	cerro	1t	531	20	cerro	2t
440	19	cerro	1t	486	21	cerro	2t	532	14	cerro	1t
441	14	cerro	1t	487	28	cerro	2t	533	16	cerro	1t
442	15	cerro	1t	488	19	cerro	1t	534	14	cerro	1t
443	20	cerro	2t	489	30	cerro	2t	535	16	cerro	1t
444	17	cerro	1t	490	19	cerro	1t	536	14	cerro	1t
445	24	cerro	2t	491	22	cerro	2t	537	18	cerro	1t
446	16	cerro	1t	492	16	cerro	1t	538	18	cerro	1t
447	22	cerro	2t	493	26	cerro	2t	539	20	cerro	2t
448	20	cerro	2t	494	20	cerro	2t	540	14	cerro	1t
449	16	cerro	1t	495	22	cerro	2t	541	14	cerro	1t
450	31	cerro	2t	496	16	cerro	1t	542	12	cerro	1t
451	16	cerro	1t	497	16	cerro	1t	543	12	cerro	1t
452	15	cerro	1t	498	34	cerro	2t	544	16	cerro	1t
453	22	cerro	2t	499	36	cerro	2t	545	14	cerro	1t
454	18	cerro	1t	500	22	cerro	2t	546	14	cerro	1t
455	13	cerro	1t	501	14	cerro	1t	547	14	cerro	1t
456	17	cerro	1t	502	20	cerro	2t	548	13	cerro	1t
457	16	cerro	1t	503	18	cerro	1t	549	18	cerro	1t
458	21	cerro	2t	504	16	cerro	1t	550	13	cerro	1t
459	14	cerro	1t	505	20	cerro	2t	551	18	cerro	1t
460	16	cerro	1t	506	22	cerro	2t	552	15	cerro	1t

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante matricine												
N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
553	15	cerro	1t	599				645			
554	18	cerro	1t	600				646			
555	16	cerro	1t	601				647			
556	20	cerro	2t	602				648			
557	15	cerro	1t	603				649			
558	22	cerro	2t	604				650			
559	20	cerro	2t	605				651			
560	18	cerro	1t	606				652			
561	11	cerro	1t	607				653			
562	15	cerro	1t	608				654			
563	15	cerro	1t	609				655			
564	15	cerro	1t	610				656			
565	16	cerro	1t	611				657			
566	16	cerro	1t	612				658			
567	12	cerro	1t	613				659			
568	13	cerro	1t	614				660			
569	14	cerro	1t	615				661			
570	14	cerro	1t	616				662			
571	13	cerro	1t	617				663			
572	19	cerro	1t	618				664			
573	13	cerro	1t	619				665			
574				620				666			
575				621				667			
576				622				668			
577				623				669			
578				624				670			
579				625				671			
580				626				672			
581				627				673			
582				628				674			
583				629				675			
584				630				676			
585				631				677			
586				632				678			
587				633				679			
588				634				680			
589				635				681			
590				636				682			
591				637				683			
592				638				684			
593				639				685			
594				640				686			
595				641				687			
596				642				688			
597				643				689			
598				644				690			

* - Le piante con indice "1t" sono le matricine del turno;
- le piante con indice "2t" sono le matricine del vecchio turno.

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante martellate

N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.
1	22	cerro	3	47	31	cerro	3	93	41	cerro	3
2	30	cerro	3	48	20	cerro	3	94	31	cerro	3
3	22	cerro	3	49	30	cerro	3	95	35	cerro	3
4	19	cerro	3	50	32	cerro	3	96	35	cerro	3
5	21	cerro	3	51	28	cerro	3	97	31	cerro	3
6	20	cerro	3	52	20	cerro	3	98	36	cerro	3
7	20	cerro	3	53	28	cerro	3	99	31	cerro	3
8	30	cerro	3	54	21	cerro	3	100	35	cerro	3
9	27	cerro	3	55	23	cerro	3	101	33	cerro	3
10	30	cerro	3	56	20	cerro	3	102	27	cerro	3
11	22	cerro	3	57	27	cerro	3	103	42	cerro	3
12	24	cerro	3	58	22	cerro	3	104	44	cerro	3
13	32	cerro	3	59	27	cerro	3	105	29	cerro	3
14	20	cerro	3	60	49	cerro	3	106	32	cerro	3
15	30	cerro	3	61	27	cerro	3	107	49	cerro	3
16	36	cerro	3	62	28	cerro	3	108	40	cerro	3
17	31	cerro	3	63	24	cerro	3	109	32	cerro	3
18	30	cerro	3	64	26	cerro	3	110	38	cerro	3
19	30	cerro	3	65	38	cerro	3	111	37	cerro	3
20	26	cerro	3	66	20	cerro	3	112	52	cerro	3
21	22	cerro	3	67	34	cerro	3	113	22	cerro	3
22	31	cerro	3	68	32	cerro	3	114	42	cerro	3
23	19	cerro	3	69	22	cerro	3	115	36	cerro	3
24	19	cerro	3	70	24	cerro	3	116	27	cerro	3
25	22	cerro	3	71	29	cerro	3	117	34	cerro	3
26	23	cerro	3	72	30	cerro	3	118	28	cerro	3
27	28	cerro	3	73	28	cerro	3	119	22	cerro	3
28	32	cerro	3	74	36	cerro	3	120	37	cerro	3
29	30	cerro	3	75	31	cerro	3	121	22	cerro	3
30	37	cerro	3	76	37	cerro	3	122	44	cerro	3
31	37	cerro	3	77	26	cerro	3	123	40	cerro	3
32	24	cerro	3	78	23	cerro	3	124	37	cerro	3
33	30	cerro	3	79	26	cerro	3	125	43	cerro	3
34	25	cerro	3	80	29	cerro	3	126	30	cerro	3
35	37	cerro	3	81	27	cerro	3	127	44	cerro	3
36	35	cerro	3	82	22	cerro	3	128	21	cerro	3
37	35	cerro	3	83	27	cerro	3	129	36	cerro	3
38	26	cerro	3	84	37	cerro	3	130	35	cerro	3
39	29	cerro	3	85	30	cerro	3	131	27	cerro	3
40	30	cerro	3	86	32	cerro	3	132	23	cerro	3
41	27	cerro	3	87	24	cerro	3	133	20	cerro	3
42	26	cerro	3	88	34	cerro	3	134	18	cerro	3
43	22	cerro	3	89	22	cerro	3	135	21	cerro	3
44	19	cerro	3	90	22	cerro	3	136	18	cerro	3
45	27	cerro	3	91	21	cerro	3	137	21	cerro	3
46	25	cerro	3	92	31	cerro	3	138	20	cerro	3

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante martellate

N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.
139	32	cerro	3	185	28	cerro	3	231	38	cerro	3
140	24	cerro	3	186	27	cerro	3	232	28	cerro	3
141	27	cerro	3	187	32	cerro	3	233	38	cerro	3
142	24	cerro	3	188	27	cerro	3	234	40	cerro	3
143	20	cerro	3	189	29	cerro	3	235	32	cerro	3
144	27	cerro	3	190	28	cerro	3	236	25	cerro	3
145	36	cerro	3	191	27	cerro	3	237	43	cerro	3
146	21	cerro	3	192	25	cerro	3	238	19	cerro	3
147	23	cerro	3	193	31	cerro	3	239	26	cerro	3
148	25	cerro	3	194	32	cerro	3	240	30	cerro	3
149	24	cerro	3	195	27	cerro	3	241	29	cerro	3
150	40	cerro	3	196	36	cerro	3	242	33	cerro	3
151	23	cerro	3	197	25	cerro	3	243	22	cerro	3
152	29	cerro	3	198	35	cerro	3	244	24	cerro	3
153	20	cerro	3	199	29	cerro	3	245	26	cerro	3
154	28	cerro	3	200	24	cerro	3	246	27	cerro	3
155	23	cerro	3	201	23	cerro	3	247	27	cerro	3
156	27	cerro	3	202	26	cerro	3	248	22	cerro	3
157	27	cerro	3	203	20	cerro	3	249	24	cerro	3
158	34	cerro	3	204	19	cerro	3	250	25	cerro	3
159	19	cerro	3	205	25	cerro	3	251	26	cerro	3
160	28	cerro	3	206	26	cerro	3	252	26	cerro	3
161	31	cerro	3	207	23	cerro	3	253	30	cerro	3
162	19	cerro	3	208	44	cerro	3	254	34	cerro	3
163	24	cerro	3	209	29	cerro	3	255	28	cerro	3
164	22	cerro	3	210	20	cerro	3	256	31	cerro	3
165	20	cerro	3	211	30	cerro	3	257	33	cerro	3
166	18	cerro	3	212	31	cerro	3	258	24	ontano	3
167	34	cerro	3	213	26	cerro	3	259	32	cerro	3
168	30	cerro	3	214	28	cerro	3	260	31	cerro	3
169	27	cerro	3	215	23	cerro	3	261	26	cerro	3
170	22	cerro	3	216	32	ontano	3	262	35	cerro	3
171	28	cerro	3	217	38	cerro	3	263	31	cerro	3
172	37	cerro	3	218	39	cerro	3	264	30	cerro	3
173	32	cerro	3	219	27	cerro	3	265	19	cerro	3
174	21	cerro	3	220	33	cerro	3	266	24	cerro	3
175	26	cerro	3	221	34	cerro	3	267	18	cerro	3
176	30	cerro	3	222	32	cerro	3	268	22	ontano	3
177	36	cerro	3	223	26	cerro	3	269	38	cerro	3
178	31	cerro	3	224	34	cerro	3	270	36	cerro	3
179	30	cerro	3	225	30	cerro	3	271	41	cerro	3
180	35	cerro	3	226	31	cerro	3	272	34	cerro	3
181	22	cerro	3	227	26	cerro	3	273	31	cerro	3
182	29	cerro	3	228	30	cerro	3	274	28	cerro	3
183	20	cerro	3	229	38	cerro	3	275	25	cerro	3
184	25	cerro	3	230	27	cerro	3	276	27	cerro	3

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante martellate

N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.
277	28	cerro	3	323	34	cerro	3	369	23	cerro	3
278	36	cerro	3	324	36	cerro	3	370	26	cerro	3
279	31	cerro	3	325	28	cerro	3	371	28	cerro	3
280	36	cerro	3	326	35	cerro	3	372	35	cerro	3
281	29	cerro	3	327	24	cerro	3	373	29	cerro	3
282	26	cerro	3	328	26	cerro	3	374	22	cerro	3
283	39	cerro	3	329	38	cerro	3	375	33	cerro	3
284	31	cerro	3	330	26	cerro	3	376	34	cerro	3
285	33	cerro	3	331	23	cerro	3	377	30	cerro	3
286	37	cerro	3	332	28	cerro	3	378	27	cerro	3
287	38	cerro	3	333	26	cerro	3	379	24	cerro	3
288	49	cerro	3	334	24	cerro	3	380	22	cerro	3
289	31	cerro	3	335	42	cerro	3	381	32	cerro	3
290	36	cerro	3	336	20	cerro	3	382	23	cerro	3
291	38	cerro	3	337	30	cerro	3	383	28	cerro	3
292	28	cerro	3	338	34	cerro	3	384	28	cerro	3
293	32	cerro	3	339	38	cerro	3	385	33	cerro	3
294	20	cerro	3	340	40	cerro	3	386	34	cerro	3
295	34	cerro	3	341	31	cerro	3	387	27	cerro	3
296	35	cerro	3	342	35	cerro	3	388	31	cerro	3
297	37	cerro	3	343	28	cerro	3	389	32	cerro	3
298	38	cerro	3	344	28	cerro	3	390	36	cerro	3
299	22	cerro	3	345	30	cerro	3	391	33	cerro	3
300	26	cerro	3	346	28	cerro	3	392	28	cerro	3
301	29	cerro	3	347	30	cerro	3	393	23	cerro	3
302	29	cerro	3	348	35	cerro	3	394	30	cerro	3
303	30	cerro	3	349	34	cerro	3	395	28	cerro	3
304	26	cerro	3	350	30	cerro	3	396	25	cerro	3
305	27	cerro	3	351	23	cerro	3	397	24	cerro	3
306	35	cerro	3	352	24	cerro	3	398	24	cerro	3
307	27	cerro	3	353	22	cerro	3	399	26	cerro	3
308	29	cerro	3	354	33	cerro	3	400	25	cerro	3
309	24	cerro	3	355	38	cerro	3	401	22	cerro	3
310	28	cerro	3	356	37	cerro	3	402	21	cerro	3
311	21	cerro	3	357	24	cerro	3	403	31	cerro	3
312	35	cerro	3	358	26	cerro	3	404	30	cerro	3
313	35	cerro	3	359	26	cerro	3	405	21	cerro	3
314	33	cerro	3	360	41	cerro	3	406	28	cerro	3
315	38	cerro	3	361	46	cerro	3	407	27	cerro	3
316	23	cerro	3	362	41	cerro	3	408	28	cerro	3
317	28	cerro	3	363	40	cerro	3	409	25	cerro	3
318	41	cerro	3	364	25	cerro	3	410	31	cerro	3
319	33	cerro	3	365	34	cerro	3	411	22	cerro	3
320	27	cerro	3	366	32	cerro	3	412	28	cerro	3
321	40	cerro	3	367	36	cerro	3	413	29	cerro	3
322	35	cerro	3	368	32	cerro	3	414	39	cerro	3

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante martellate											
N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.
415	31	cerro	3	461	34	cerro	3	507	23	cerro	3
416	34	cerro	3	462	29	cerro	3	508	22	cerro	3
417	31	cerro	3	463	30	cerro	3	509	31	cerro	3
418	30	cerro	3	464	28	cerro	3	510	21	cerro	3
419	34	cerro	3	465	37	cerro	3	511	23	cerro	3
420	26	cerro	3	466	26	cerro	3	512	34	cerro	3
421	29	cerro	3	467	36	cerro	3	513	30	cerro	3
422	34	cerro	3	468	20	cerro	3	514	30	cerro	3
423	34	cerro	3	469	29	cerro	3	515	30	cerro	3
424	36	cerro	3	470	21	cerro	3	516	23	cerro	3
425	27	cerro	3	471	31	cerro	3	517	33	cerro	3
426	34	cerro	3	472	32	cerro	3	518	27	cerro	3
427	32	cerro	3	473	28	cerro	3	519	28	cerro	3
428	29	cerro	3	474	24	cerro	3	520	28	cerro	3
429	29	cerro	3	475	27	cerro	3	521	23	cerro	3
430	37	cerro	3	476	23	cerro	3	522	27	cerro	3
431	43	cerro	3	477	34	cerro	3	523	20	cerro	3
432	31	cerro	3	478	28	cerro	3	524	31	cerro	3
433	27	cerro	3	479	27	cerro	3	525	26	cerro	3
434	30	cerro	3	480	23	cerro	3	526	25	cerro	3
435	28	cerro	3	481	36	cerro	3	527	24	cerro	3
436	22	cerro	3	482	34	cerro	3	528	32	cerro	3
437	35	cerro	3	483	36	cerro	3	529	25	cerro	3
438	28	cerro	3	484	30	cerro	3	530	32	cerro	3
439	30	cerro	3	485	30	cerro	3	531	30	cerro	3
440	30	cerro	3	486	23	cerro	3	532	23	cerro	3
441	21	cerro	3	487	28	cerro	3	533	25	cerro	3
442	32	cerro	3	488	38	cerro	3	534	32	cerro	3
443	23	cerro	3	489	30	cerro	3	535	32	cerro	3
444	36	cerro	3	490	20	cerro	3	536	24	cerro	3
445	27	cerro	3	491	29	cerro	3	537	28	cerro	3
446	30	cerro	3	492	27	cerro	3	538	34	cerro	3
447	23	cerro	3	493	40	cerro	3	539	26	cerro	3
448	29	cerro	3	494	24	cerro	3	540	28	cerro	3
449	41	cerro	3	495	26	cerro	3	541	31	cerro	3
450	23	cerro	3	496	28	cerro	3	542	28	cerro	3
451	33	cerro	3	497	26	cerro	3	543	31	cerro	3
452	22	cerro	3	498	26	cerro	3	544	32	cerro	3
453	36	cerro	3	499	20	cerro	3	545	27	cerro	3
454	27	cerro	3	500	21	cerro	3	546	31	cerro	3
455	25	cerro	3	501	28	cerro	3	547	23	cerro	3
456	37	cerro	3	502	20	cerro	3	548	23	cerro	3
457	30	cerro	3	503	31	cerro	3	549	36	cerro	3
458	30	cerro	3	504	26	cerro	3	550	25	cerro	3
459	35	cerro	3	505	30	cerro	3	551	26	cerro	3
460	30	cerro	3	506	31	cerro	3	552	24	cerro	3

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dal bosco ceduo radicato nella p.lla forestale 5B del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) - Piedilista piante martellate

N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.	N° d'ordine	diam. a mt. 1,30	specie	stato veg.
553	30	cerro	3	584				630			
554	24	cerro	3	585				631			
555	20	cerro	3	586				632			
556	25	cerro	3	587				633			
557	25	cerro	3	588				634			
558	22	cerro	3	589				635			
559	29	cerro	3	590				636			
560	27	cerro	3	591				637			
561	26	cerro	3	592				638			
562	31	cerro	3	593				639			
563	22	cerro	3	594				640			
564	24	cerro	3	595				641			
565	30	cerro	3	596				642			
566	24	cerro	3	597				643			
567	22	cerro	3	598				644			
568	22	cerro	3	599				645			
569	22	cerro	3	600				646			
570	30	cerro	3	601				647			
571	22	cerro	3	602				648			
572	23	cerro	3	603				649			
573				604				650			
574				605				651			
575				606				652			
576				607				653			
577				608				654			
578				609				655			
579				610				656			
580				611				657			
581				612				658			
582				613				659			
583				614				660			
584				615				661			
585				616				662			
586				617				663			
587				618				664			
588				619				665			
589				620				666			
590				621				667			
591				622				668			
592				623				669			
593				624				670			
594				625				671			
595				626				672			
596				627				673			
597				628				674			
598				629				675			

* - Le piante con indice "2" vengono considerate in tutto il loro volume dendrometrico idonee per tutti gli assortimenti (tronchi, tronchetti e legna da ardere);
- le piante con indice "3" danno assortimenti idonei solo come legna da ardere.

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Raggruppamento in classi diametriche delle piante martellate ritraibile dalla particella 5B del P.A.F. del Comune di Stio (SA)

classi diam.	freq.
20	86
25	118
30	225
35	81
40	50
45	8
50	4
55	0
60	0
65	0

totale	572

sottom.	0

totale	572

sing. diam.	freq
18	4
20	32
22	50
24	60
26	58
28	87
30	74
32	64
34	39
36	42
38	30
40	11
42	9
44	7
46	1
48	0
50	3
52	1
54	0
56	0
58	0
60	0
62	0

totale	572

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

MASSA PRINCIPALE			
Classe diam.	Freq.	Volume dendrometrico	Volume legna da ardere
18	4	0,19	0,76
20	32	0,24	7,68
22	50	0,33	16,50
24	60	0,44	26,40
26	58	0,57	33,06
28	87	0,72	62,64
30	74	0,90	66,60
32	64	0,96	61,44
34	39	1,18	46,02
36	42	1,33	55,86
38	30	1,59	47,70
40	11	1,77	19,47
42	9	1,96	17,64
44	7	2,17	15,19
46	1	2,53	2,53
48	0	2,78	0,00
50	3	3,21	9,63
52	1	3,50	3,50
54	0	3,81	0,00
56	0	4,01	0,00
58	0	4,35	0,00
60	0	4,71	0,00
62	0	4,85	0,00
64	0	5,09	0,00
totale	**572**		**492,62**

Piedilista e cubatura delle 572 piante di cerro
il cui materiale ritraibile è idoneo per tutti gli assortimenti.

CENSIMENTO PER AREE DI SAGGIO

Particella n° 5B **Ads n° 1**

Superficie di riferimento Ha 1,06 **Area di saggio circolare di raggio 11,29 m**

Località: Gaudo del Mulino **Esposizione: SE**

Quota 475 mt slm

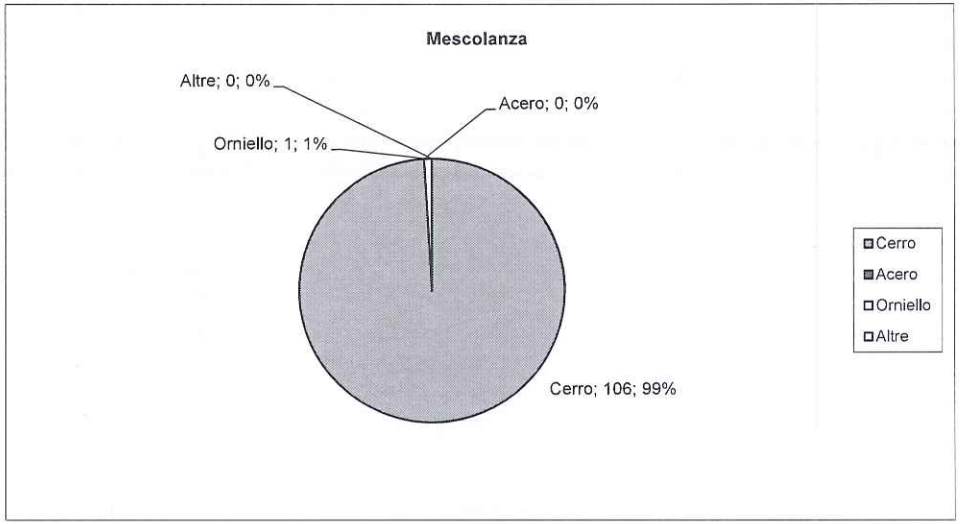
Pendenza: 30-35 %

Annotazioni: Pendenza 30-35% Suolo profondo roccia affiorante, lettiera buona. Ceduo di specie quercina (cerro)

Progetto di Taglio particella n. 5B del PAF del Comune di StioSA)							
cavallettamento area di saggio n° 1 (11,29 m di raggio)							
diametri a 1,30 m in cm	**N° piante misurate**						
	Specie				**Matricine rilevate all'interno dell'ADS - Specie**		**Piante martellate rilevate all'interno dell'ADS - Specie**
	Cerro	**Acero**	**Orniello**	**Altre**	**Cerro**	**Altre**	**Cerro**
2							
4							
6	1						
8	16						
10	31						
12	23				1		
14	10		1		4		
16	7				1		
18	7						
20	7						2
22							
24							
26	2						1
28	1						1
30							
32							
34	1						1
36							
38							
totale	**106**	**0**	**1**	**0**	**6**	**0**	**5**

ELABORAZIONI ADS1																	
classi diam	Cerro				Acero				Orniello				Alberi [n]			Matricine [n]	
[cm]	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	tot ADS*	per ha	G m^2/ha	tot ADS	per ha
6	1	0,00	25	0,07	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	0,07	0	0
8	16	0,08	400	2,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16	400	2,01	0	0
10	31	0,24	774	6,08	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	31	774	6,08	1	25
12	23	0,26	574	6,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	23	574	6,50	0	0
14	10	0,15	250	3,84	0	0,00	0	0,00	1	0,02	25	0,38	11	275	4,23	0	0
16	7	0,14	175	3,51	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7	175	3,51	1	25
18	7	0,18	175	4,45	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7	175	4,45	1	25
20	5	0,16	125	3,92	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5	125	3,92	0	0
22	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
26	1	0,05	25	1,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	1,33	0	0
28	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
30	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
36	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
38	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
Totale	**101**	**1,27**	**2522**	**31,71**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**0,02**	**25**	**0,38**	**102**	**2547**	**32,10**	**5**	**125**

* le matricine del vecchio turno martellate sono state detratte dalla presente elaborazione



STIMA PROVVIGIONE LEGNOSA ADS1 - PARTICELLA FORESTA n. 5B												
Diametro 1,30 m (cm)	Situazione prima dell'intervento				intervento				Situazione dopo l'intervento			
	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$
6	25	0,1	0,01	0,23	25	0,1	0,01	0,23	0	0,0	0,01	0,00
8	400	2,0	0,02	8,43	400	2,0	0,02	8,43	0	0,0	0,02	0,00
10	799	6,3	0,04	30,67	774	6,1	0,04	29,71	25	0,2	0,04	0,96
12	574	6,5	0,06	35,40	574	6,5	0,06	35,40	0	0,0	0,06	0,00
14	275	4,2	0,09	25,05	275	4,2	0,09	25,05	0	0,0	0,09	0,00
16	200	4,0	0,13	25,45	175	3,5	0,13	22,27	25	0,5	0,13	3,18
18	200	5,1	0,17	34,06	175	4,4	0,17	29,81	25	0,6	0,17	4,26
20	125	3,9	0,22	27,56	125	3,9	0,22	27,56	0	0,0	0,22	0,00
22	0	0,0	0,28	0,00	0	0,0	0,28	0,00	0	0,0	0,28	0,00
24	25	1,1	0,34	8,57	0	0,0	0,34	0,00	25	1,1	0,34	8,57
26	25	1,3	0,42	10,39	25	1,3	0,42	10,39	0	0,0	0,42	0,00
28	0	0,0	0,50	0,00	0	0,0	0,50	0,00	0	0,0	0,50	0,00
30	0	0,0	0,59	0,00	0	0,0	0,59	0,00	0	0,0	0,59	0,00
32	0	0,0	0,68	0,00	0	0,0	0,68	0,00	0	0,0	0,68	0,00
34	0	0,0	0,79	0,00	0	0,0	0,79	0,00	0	0,0	0,79	0,00
36	25	2,5	0,90	22,47	0	0,0	0,90	0,00	25	2,5	0,90	22,47
38	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00
Totali	**2672**	**37,10**		**228,29**	**2547**	**32,10**		**188,85**	**125**	**5,01**		**39,44**

Parametro	Stima materiale ritraibile per Ha 1,06	
	intervento	post intervento
Piante (tot)	2700	132
V tot (m^3)	200,18	41,81
ql tot	2001,80	418,08

CENSIMENTO PER AREE DI SAGGIO

Particella n° 5B **Ads n° 2**

Superficie di riferimento Ha 2,01 **Area di saggio circolare di raggio 11,29 m**

Località: Gaudo del Mulino **Esposizione: SE**

Quota 500 mt slm

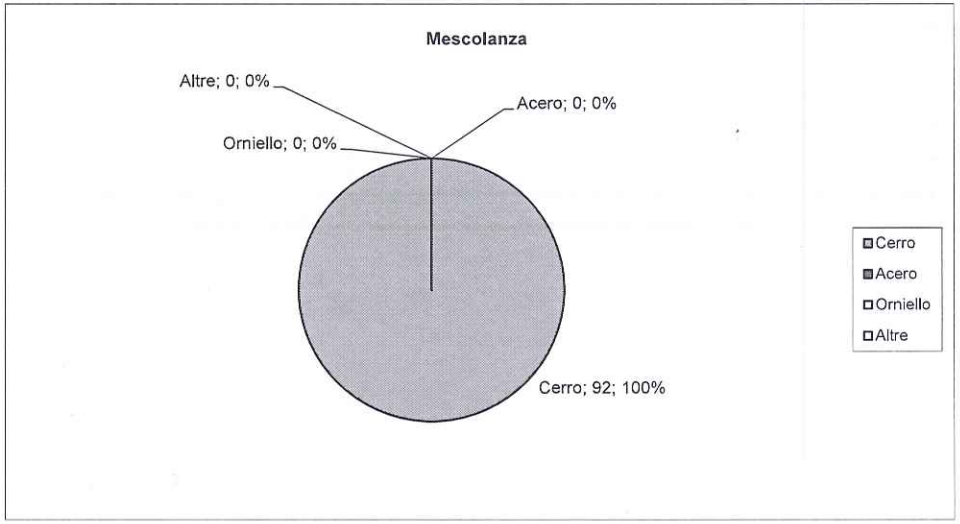
Pendenza: 20 %

Annotazioni: Pendenza 20% Suolo profoondo roccia affiorante, lettiera buona. Ceduo di specie quercina (cerro)

Progetto di Taglio particella n. 5B del PAF del Comune di StioSA)							
cavallettamento area di saggio n° 2 (11,29 m di raggio)							
diametri a 1,30 m in cm	N° piante misurate						
	Specie				Matricine rilevate all'interno dell'ADS - Specie		Piante martellate rilevate all'interno dell'ADS - Specie
	Cerro	Acero	Orniello	Altre	Cerro	Altre	Cerro
2							
4							
6							
8	17						
10	17						
12	15						
14	12				1		
16	5						
18	9				2		1
20	9				2		2
22	2						1
24	1						1
26							
28	1						
30	2						
32	1						
34	1						
36							
38							
totale	92	0	0	0	5	0	5

ELABORAZIONI ADS2																			
classi diam	Cerro				Acero				Orniello				Alberi [n]			Matricine [n]	
[cm]	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	tot ADS*	per ha	G m^2/ha	tot ADS	per ha
6	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
8	17	0,09	425	2,13	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17	425	2,13	0	0
10	17	0,13	425	3,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17	425	3,33	1	25
12	15	0,17	375	4,24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15	375	4,24	0	0
14	12	0,18	300	4,61	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12	300	4,61	0	0
16	5	0,10	125	2,51	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5	125	2,51	1	25
18	8	0,20	200	5,08	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	200	5,08	1	25
20	7	0,22	175	5,49	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7	175	5,49	0	0
22	1	0,04	25	0,95	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	0,95	0	0
24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
26	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
28	1	0,06	25	1,54	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	1,54	0	0
30	2	0,14	50	3,53	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	50	3,53	0	0
32	1	0,08	25	2,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	2,01	0	0
34	1	0,09	25	2,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25	2,27	0	0
36	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
38	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
Totale	**87**	**1,51**	**2173**	**37,70**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**87**	**2173**	**37,70**	**5**	**125**

* le matricine del vecchio turno martellate sono state detratte dalla presente elaborazione



STIMA PROVVIGIONE LEGNOSA ADS2 - PARTICELLA FORESTA n. 5B												
Diametro 1,30 m (cm)	Situazione prima dell'intervento				intervento				Situazione dopo l'intervento			
	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$
6	0	0,0	0,01	0,00	0	0,0	0,01	0,00	0	0,0	0,01	0,00
8	425	2,1	0,02	8,96	425	2,1	0,02	8,96	0	0,0	0,02	0,00
10	450	3,5	0,04	17,25	425	3,3	0,04	16,29	25	0,2	0,04	0,96
12	375	4,2	0,06	23,08	375	4,2	0,06	23,08	0	0,0	0,06	0,00
14	300	4,6	0,09	27,33	300	4,6	0,09	27,33	0	0,0	0,09	0,00
16	150	3,0	0,13	19,09	125	2,5	0,13	15,91	25	0,5	0,13	3,18
18	225	5,7	0,17	38,32	200	5,1	0,17	34,06	25	0,6	0,17	4,26
20	175	5,5	0,22	38,58	175	5,5	0,22	38,58	0	0,0	0,22	0,00
22	25	0,9	0,28	6,95	25	0,9	0,28	6,95	0	0,0	0,28	0,00
24	25	1,1	0,34	8,57	0	0,0	0,34	0,00	25	1,1	0,34	8,57
26	0	0,0	0,42	0,00	0	0,0	0,42	0,00	0	0,0	0,42	0,00
28	25	1,5	0,50	12,40	25	1,5	0,50	12,40	0	0,0	0,50	0,00
30	50	3,5	0,59	29,22	50	3,5	0,59	29,22	0	0,0	0,59	0,00
32	25	2,0	0,68	17,02	25	2,0	0,68	17,02	0	0,0	0,68	0,00
34	25	2,3	0,79	19,64	25	2,3	0,79	19,64	0	0,0	0,79	0,00
36	25	2,5	0,90	22,47	0	0,0	0,90	0,00	25	2,5	0,90	22,47
38	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00
Totali	**2297**	**42,70**		**288,90**	**2173**	**37,70**		**249,46**	**125**	**5,01**		**39,44**

Parametro	Stima materiale ritraibile per Ha 2,01	
	intervento	post intervento
Piante (tot)	4367	251
V tot (m^3)	501,41	79,28
ql tot	5014,12	792,77

CENSIMENTO PER AREE DI SAGGIO

Particella n° 5B **Ads n° 3**

Superficie di riferimento Ha 2,20

Area di saggio circolare di raggio 11,29 m

Località: Gaudo del Mulino

Esposizione: SE

Quota 550 mt slm

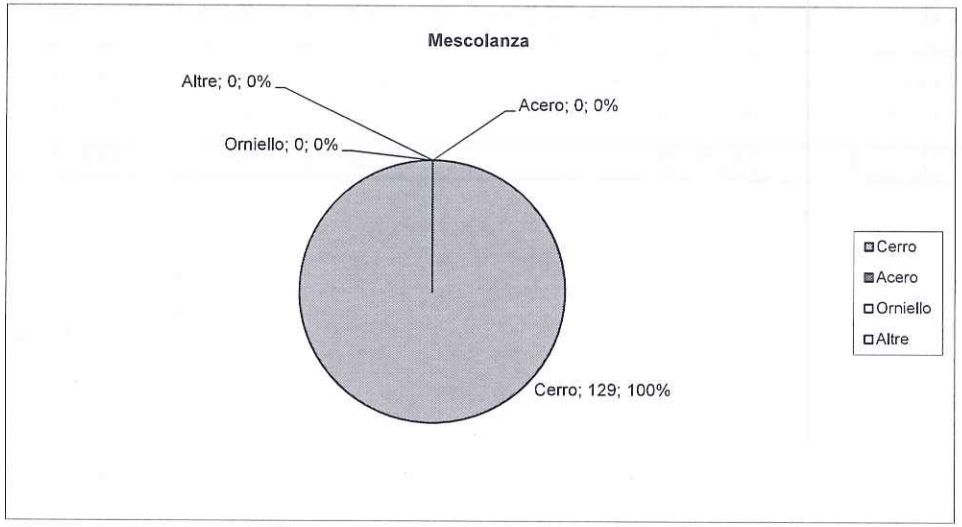
Pendenza: 20 %

Annotazioni: Pendenza 20% Suolo profondo roccia affiorante, lettiera buona. Ceduo di specie quercina (cerro)

Progetto di Taglio particella n. 5B del PAF del Comune di StioSA)							
cavallettamento area di saggio n° 3 (11,29 m di raggio)							
diametri a 1,30 m in cm	N° piante misurate						
	Specie				Matricine rilevate all'interno dell'ADS - Specie		Piante martellate rilevate all'interno dell'ADS - Specie
	Cerro	Acero	Orniello	Altre	Cerro	Altre	Cerro
2							
4							
6							
8	24						
10	27						
12	35						
14	15						
16	8				3		
18	6				2		
20	2						
22	4				1		2
24							
26	1						1
28	3				1		1
30	1						1
32	1						1
34	2						2
36							
38							
totale	129	0	0	0	7	0	8

ELABORAZIONI ADS3																		
classi diam	Cerro				Acero				Orniello				Alberi [n]			Matricine [n]	
[cm]	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	Ads*	G m^2	n./ ha	G m^2/ha	tot ADS*	per ha	G m^2/ha	tot ADS	per ha
6	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
8	24	0,12	599	3,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	24	599	3,01	0	0
10	27	0,21	674	5,30	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	27	674	5,30	1	25
12	35	0,40	874	9,89	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	35	874	9,89	0	0
14	15	0,23	375	5,77	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15	375	5,77	0	0
16	8	0,16	200	4,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	200	4,02	1	25
18	6	0,15	150	3,81	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	150	3,81	1	25
20	2	0,06	50	1,57	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	50	1,57	0	0
22	2	0,08	50	1,90	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	50	1,90	0	0
24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
26	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
28	2	0,12	50	3,08	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	50	3,08	0	0
30	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
36	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0
38	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	1	25
Totale	**121**	**1,53**	**3022**	**38,33**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**121**	**3022**	**38,33**	**5**	**125**

* le matricine del vecchio turno martellate sono state detratte dalla presente elaborazione



STIMA PROVVIGIONE LEGNOSA ADS3 - PARTICELLA FORESTA n. 5B												
Diametro 1,30 m (cm)	Situazione prima dell'intervento				intervento				Situazione dopo l'intervento			
	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$	Piante n/ha	G $m^{2/ha}$	V unitario $m^{3/ha}$	V tot $m^{3/ha}$
6	0	0,0	0,01	0,00	0	0,0	0,01	0,00	0	0,0	0,01	0,00
8	599	3,0	0,02	12,65	599	3,0	0,02	12,65	0	0,0	0,02	0,00
10	699	5,5	0,04	26,83	674	5,3	0,04	25,88	25	0,2	0,04	0,96
12	874	9,9	0,06	53,86	874	9,9	0,06	53,86	0	0,0	0,06	0,00
14	375	5,8	0,09	34,16	375	5,8	0,09	34,16	0	0,0	0,09	0,00
16	225	4,5	0,13	28,64	200	4,0	0,13	25,45	25	0,5	0,13	3,18
18	175	4,4	0,17	29,81	150	3,8	0,17	25,55	25	0,6	0,17	4,26
20	50	1,6	0,22	11,02	50	1,6	0,22	11,02	0	0,0	0,22	0,00
22	50	1,9	0,28	13,90	50	1,9	0,28	13,90	0	0,0	0,28	0,00
24	25	1,1	0,34	8,57	0	0,0	0,34	0,00	25	1,1	0,34	8,57
26	0	0,0	0,42	0,00	0	0,0	0,42	0,00	0	0,0	0,42	0,00
28	50	3,1	0,50	24,80	50	3,1	0,50	24,80	0	0,0	0,50	0,00
30	0	0,0	0,59	0,00	0	0,0	0,59	0,00	0	0,0	0,59	0,00
32	0	0,0	0,68	0,00	0	0,0	0,68	0,00	0	0,0	0,68	0,00
34	0	0,0	0,79	0,00	0	0,0	0,79	0,00	0	0,0	0,79	0,00
36	25	2,5	0,90	22,47	0	0,0	0,90	0,00	25	2,5	0,90	22,47
38	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00	0	0,0	1,02	0,00
Totali	**3147**	**43,34**		**266,71**	**3022**	**38,33**		**227,27**	**125**	**5,01**		**39,44**

Parametro	Stima materiale ritraibile per Ha 2,20	
	intervento	post intervento
Piante (tot)	6648	275
V tot (m^3)	500,00	86,77
ql tot	5000,0	867,71

VALUTAZIONE ANALITICA

Valutazione analitica del materiale legnoso ritraibile dall' utilizzazione del bosco ceduo matricinato di cerro relativo alla particella 5B del PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE del comune di Stio (Salerno).

A- RILIEVI TASSATORI

Dall'elaborazione dei dati di campagna si deduce che il materiale legnoso ritraibile dall' utilizzazione a taglio raso con riserva di matricine ammonta a ql. **16.942,10** con legna da ardere come assortimento ritraibile, agli effetti del computo del valore di stima di bosco:

Assortimenti	**ql**	**%**
Tronchi da sega	0	0
Tronchetti da sega	0	0
Legna da ardere	16.942,10	100%

B – VALUTAZIONE DELLA RESA DEGLI ASSORTIMENTI

- Legna da ardere: da 1 mc. delle piante in esame, si ottengono circa q.li 10 per il cerro di legna, considerata allo stato di incipiente stagionatura. Sul mercato la legna da ardere viene venduta a peso, pertanto la valutazione del prezzo di macchiatico è fatta per quintale.

C – TRASPORTI

Il bosco in esame, per la sua ubicazione e la viabilità presente, offre la possibilità di smacchio con trattrice forestale (grazie alle varie piste presenti all'interno del bosco), a strascico con verricello, a dorso di mulo o con l'ausilio di canalette, fino al posto di carico, con una distanza media tra i 50 e i 100 metri. (Costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

D – ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VARI

Dai dati ricavati, risulta che i relativi oneri gravano con un importo pari al 65% delle spese di abbattimento, taglio ed allestimento, più il 65% di 1/3 delle spese di esbosco. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

E – MANODOPERA

Legna da ardere: a cottimo, compreso abbattimento, scelta e stroncatura. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del prezzo di macchiatico).

Sulla base dei predetti dati, viene di seguito riportata l'analisi dei PREZZI DI MACCHIATICO dei vari assortimenti.

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO						
	Per ogni q.le di legna da ardere		Per ogni q.le di tronchetti da sega		Per ogni q.le di tronco da sega	
	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro
A - ATTIVO						
Prezzo mercantile	**9,00**		**0,00**		**0,00**	
B - PASSIVO						
a) Abbattimento, stroncatura e scelta (tronchi e tronchetti), taglio e allestimento (legno): tronchi da sega tronchetti da legna legna da ardere		1,40				
b) spesa di smacchio (compreso carico, scarico e scarico e consumo di sacchi per il carbone) fino alla strada rotabile o al piazzale di carico teleferica o palorcio a spalla d'uomo, a soma, a strascico con muli e buoi o verricello. (Un mulo smacchia q.li 60 di legna o tronchetti al giorno - Una coppia di buoi smacchia q.li 100 di tronchi al giorno)		1,00				
c) Spese di trasporto su rotabile fino a		0,50				
d) Spese di trasporto con teleferica o palorcio						
e) Spese di assicurazioni, assegni famigliari, contributi vari (si calcolano sulle sole mercedi operaie cioè sulle voci **a** e **1/3** di **b** in misura del 65%)		1,13		0,00		0,00
f) Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% delle spese preced.).		0,20		0,00		0,00
g) Spese per interessi e rischi capitali (interesse annuo del 10% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di sei mesi.		0,45		0,00		0,00
h) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti).		0,43		0,00		0,00
i) Spese per imprevisti ed arrotondamento (l'1% del prezzo mercantile)		0,09		0,00		0,00
l) Spese per raccolta ramaglia e trasporto della stessa al piazzale di raccolta e di lavorazione e la riduzione della stessa in cippato		0,60		0,00		0,00
TOTALE SPESE		**5,80**		**0,00**		**0,00**
PREZZO DI MACCHIATICO		**3,20**		**0,00**		**0,00**

I tecnici incaricati

Dr. For.le Giovanni Gammarano

Dr. Agr. Nadia Marotta

Stima materiale ritraibile dalla particella n. 5B del PAF del Comune di Stio - Sup. 5,27 Ha					
Area di saggio di riferimento	Superficie omogenea riferita all'area di saggio Ha	Materiale ritraibile q.li/Ha	Materiale ritraibile per zona omogenea q.li	Prezzo Unitario €	Valore economico €
Ads1	1,06	1888,49	2001,80	3,20	6.405,75
Ads2	2,01	2494,59	5014,12	3,20	16.045,18
Ads3	2,20	2272,72	5000,0	3,20	15.999,95
piante martellate			4926,20	3,20	15.763,84
					0,00
TOTALE	**5,27**		**16942,10**		**54.214,73**

In cifra Tonda € 55.000

Prezzo che rappresenta il dato regalatore della vendita del materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale n.5B del PAF di Stio

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

VERBALE DI ASSEGNO E STIMA DEL BOSCO CEDUO DELLA P.LLA 5B DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL COMUNE DI STIO (SA)

Trattasi di un bosco ceduo a prevalenza di cerro, ricadente nella p.lla 5B del P.A.F., di proprietà ed in agro del Comune di Stio (SA)

PREMESSO CHE:

- con **DGR** n. **241** del **08/05/2015** è stato approvato dalla Regione Campania il PAF del comune di Stio (SA);
- con nota **Prot. N° 3607 del 06/05/2016** la Comunità Montana "Calore Salernitano" ha concesso l'Autorizzazione al taglio per il bosco in oggetto su parere del U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" **Prot. 2016.0097261 del 11/02/2016.**
- con Determina del Responsabile Area Tecnica **n. 94 del 05/10/2015,** il Comune di Stio ha conferito incarico al Dott. For.le Giovanni Gammarano iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Prov. di Salerno, numero progressivo n° 704, e al Dott. Agr. Nadia Marotta iscritta all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Prov. di Salerno, numero progressivo n° 717, di redigere un progetto di taglio esecutivo per la particella n. 5B del PAF;
- il Dott. For.le Giovanni Gammarano dichiara di possedere il martello forestale approvato e riportante l'apposito "logo" recante la scritta "O.D.A.F. SA" ed il numero di iscrizione all'Ordine di appartenenza "704";
- il Dott. Agr. Nadia Marotta dichiara di possedere il martello forestale approvato e riportante l'apposito "logo" recante la scritta "SA" ed il numero di iscrizione all'Ordine di appartenenza "717";

TANTO PREMESSO

i sottoscritti Tecnici Incaricati, Dott. For.le Giovanni Gammarano e Dott. Agr. Nadia Marotta, si sono recati a svolgere il sopralluogo e a dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.
Il lotto boschivo cadente al taglio viene circoscritto dai seguenti confini, individuati da piante contrassegnate sul fusto a mt. 1,30 da terra con doppio anello e numerazione progressiva da n° 1 a n° 75 in **tinta verde** a smalto:

NORD: proprietà privata

SUD: p.lla 12

EST: p.lla 6

OVEST: p.lla 5

Nel lotto boschivo, delimitato come sopra, si è proceduto all'individuazione delle piante da assoggettare al taglio, le quali sono così distinte: n° 572 piante del vecchio turno misurate e martellate al piede con l'impronta del martello "O.D.A.F. SA 704" o "SA 717", numerate progressivamente con vernice rossa dal n° 1 al n° 572 di cui n. 569 piante di cerro e n. 3 di ontano. Oltre alle piante martellate, dovranno cadere al taglio le piante <u>che non sono contraddistinte</u> mediante anello in tinta verde e numero

progressivo, definite piante matricine e riportate in apposito piedilista costituente parte integrante del progetto.
La massa è stata stimata con l'ausilio di apposite tavole di cubatura sia per le piante martellate e sia per la massa proveniente dai polloni, valutata mediante la realizzazione di aree di saggio, per i dettagli si rimanda agli allegati al progetto.

Dai computi estimativi è emerso che il valore di macchiatico della massa legnosa derivante dalle piante cadenti al taglio è di **Euro 55.000,00** in cifra tonda (diconsi Euro cinquantacinquemila/00). Tale valore rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.
L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo di cui al presente verbale di assegno e stima dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri Generale e Particolare, facente parte integrante del presente atto e, per quanto in esso non contemplato, alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.
Si ribadisce, ancora una volta, che restano escluse dall'utilizzazione le piante matricine individuate mediante anello in tinta verde e numero progressivo, così come riportato nell'apposito piedilista.
Restano escluse dall'utilizzazione, altresì, le piante di confine individuate con anello in tinta verde e numero progressivo riportate negli appositi piedilista allegati.
Del che si è redatto il presente verbale, scritto in facciate n° 2 e asseverate come prescrive la Legge 11/96 e s. m e i. .

Stio 26/11/2016

I Tecnici incaricati

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Dott. Agr. Nadia Marotta

Comune di Stio
Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO

taglio particella 5b del P.A.F.

CARTOGRAFIA

STRALCIO CARTA SILOGRAFICA SCALA 1:25.000

STRALCIO CARTA SILOGRAFICA SCALA 1:10.000

INQUADRAMENTO RISPETTO AL PIANO DEL PARCO - scala 1:25.000

INQUADRAMENTO RISPETTO ALLE AREE SIC - scala 1:10.000

LEGENDA

particella oggetto di intervento

strade asfaltate

strade non asfaltate

sentieri

mulattiere e tratturi

pista di esbosco esistente

aree di cippatura

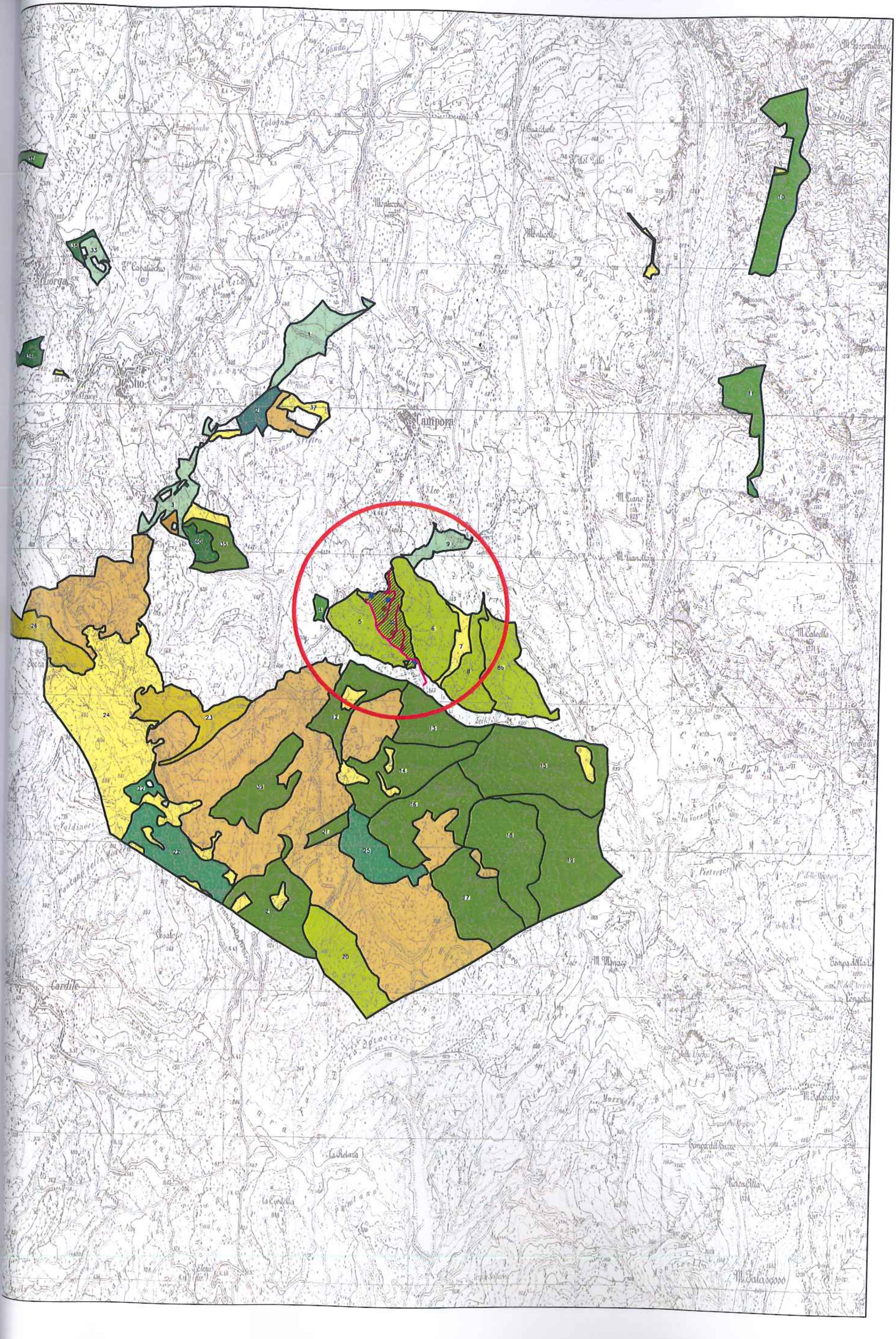
aree di saggio

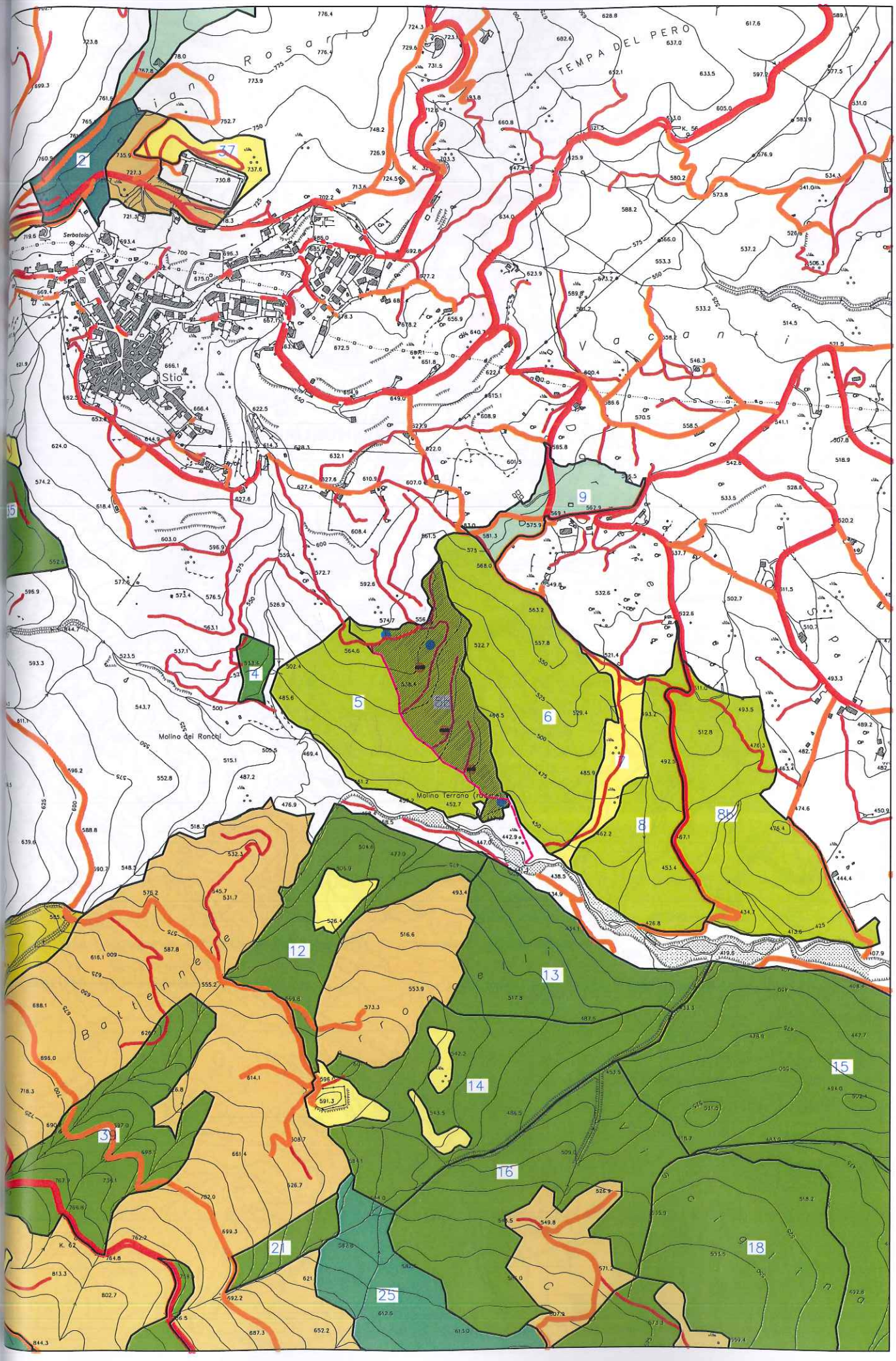
SIC IT 8050002
ALTA VALLE DEL FIUME CALORE LUCANO

SIC IT 8050012 – FIUME ALENTO

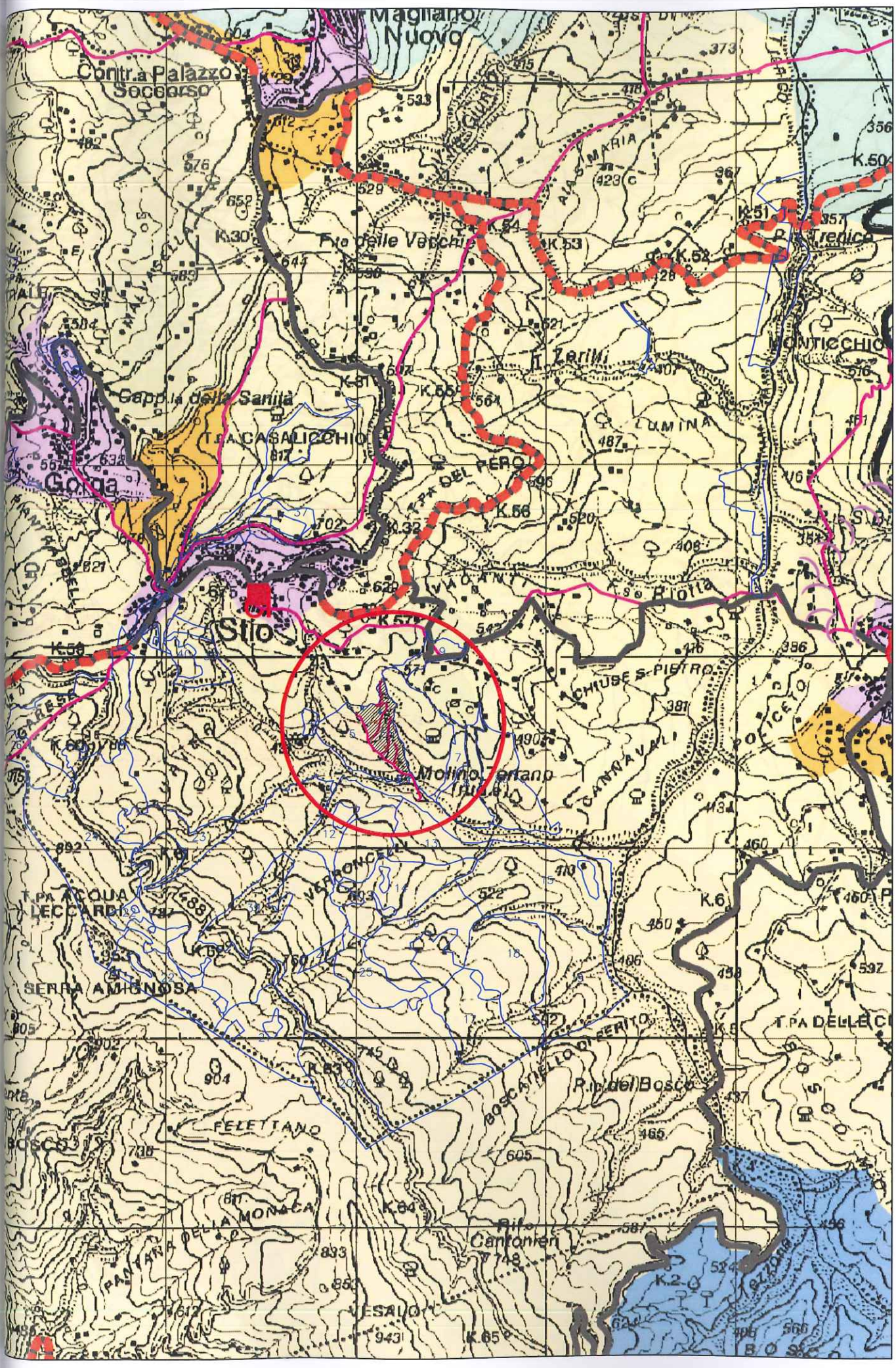
(Dott. For. Giovanni Gammarano)

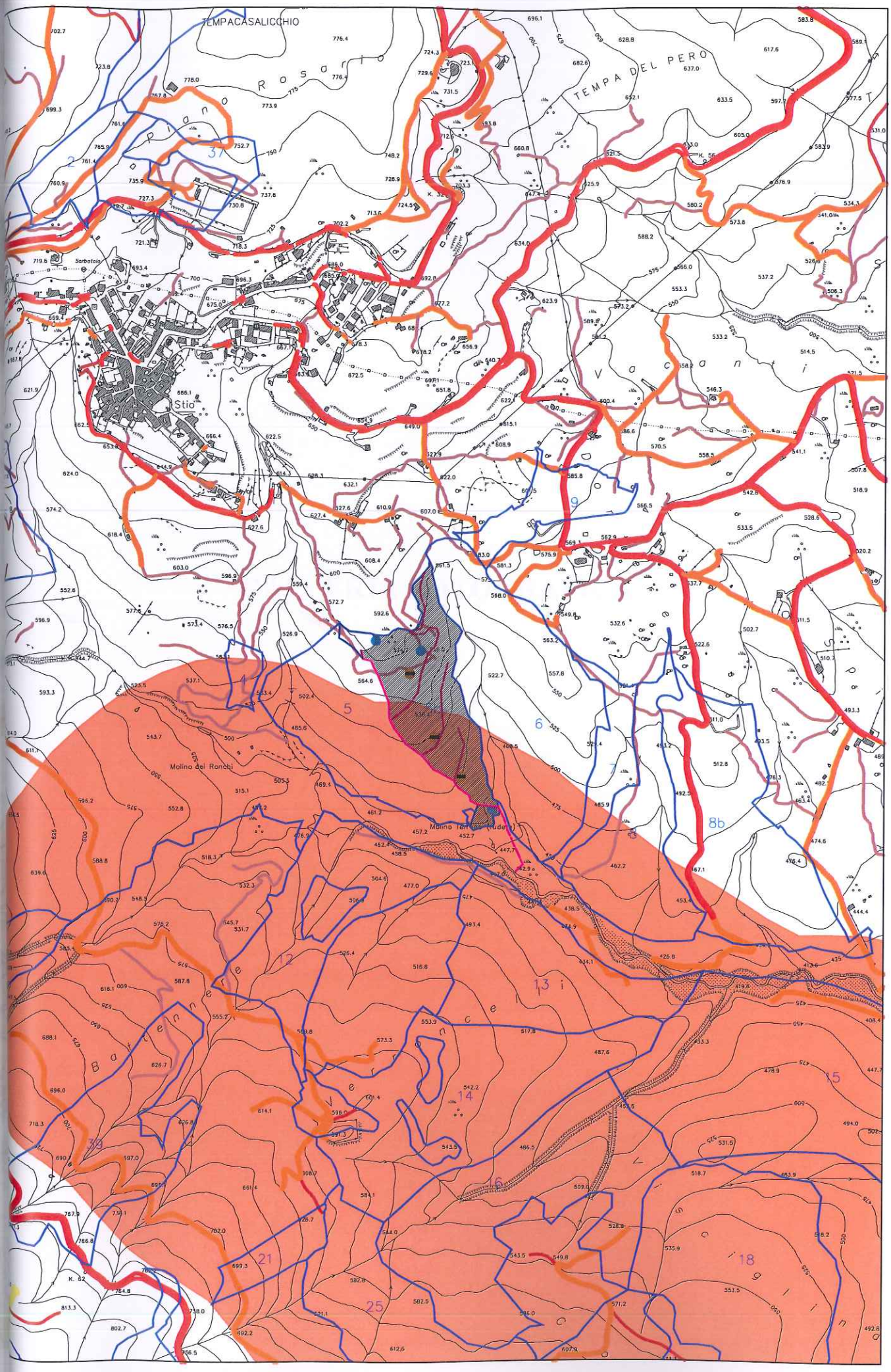
(Dott. Agr. Nadia Marotta)


Campora
S. Leo
Cardile



TEMPA DEL PERO
Stio
Molino dei Ronchi
Molino Terrano
2
37
9
4
5
6
8
8b
12
13
14
15
16
18
21
25


Magliano Nuovo
Contr.a Palazzo Soccorso
Gorga
Stio
Molino Terrano
Cappella della Sanità
T.PA CASALICCHIO
T.PA DEL PERO
T. Zerilli
LUMINA
MONTICCHIO
Trenico
Riotta
CHIUSE S. PIETRO
CANNAVALI
POLICETO
VERRONCELLI
T.PA ACQUA LECCARDI
SERRA AMIGNOSA
FELETTANO
BOSCATIELLO DI FERITO
P.le del Bosco
T.PA DELLE C
Rif. Cantonieri
VESALO
PANTANA DELLA MONACA
K.29
K.30
K.31
K.32
K.50
K.51
K.52
K.53
K.54
K.55
K.56
K.57
K.58
K.60
K.61
K.62
K.63
K.64
K.65
K.6
K.2


TEMPACASALICCHIO
Piano Rosario
TEMPA DEL PERO
Vacanti
Stio
Serbatoio
Molino dei Ronchi
Molino Terrazzo (Rudere)
Battennere
Verroncelli
Visciglina
37
2
9
4
5
6
7
8b
12
13
14
15
16
18
21
25
39

GALLERIA FOTOGRAFICA

Foto n. 1 – particolare pista di esbosco

Foto n. 2 – bosco ceduo

Foto n. 3 – particolare area di saggio

Foto n. 4 – particolare specchiatura al ceppo

Foto n. 5 – particolare piante matricine

Foto n. 6 – particolare pianta di confine

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
SERVIZIO FORESTE

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1
Ente che effettua la vendita

Il Comune di STIO (SA) mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal bosco demaniale in loc. "Gaudo del Mulino" p.lla forestale **5B del P.A.F.**, *come da progetto di taglio redatto dal* **Dott. For.le Giovanni Gammarano e** dal **Dott. Agr. Nadia Marotta** incaricati con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 94 del 05/10/2015, in conformità dell' autorizzazione al taglio rilasciata dalla Comunità Montana "Calore Salernitano" e dal parere tecnico della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".

Art. 2
Forme di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, a termini normali, con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23 maggio 1924, n° 827 e successive modificazione.

Art. 3
Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base[1] di Euro **55.000,00** (diconsì Euro cinquantacinquemila/00).
La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario.
Egli accetterà il presente progetto di taglio così come proposto, eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Art. 4
Materiale posto in vendita

Il materiale posto in vendita è[2] per la **p.lla forestale 5B** di n° 572 piante di diametro uguale o maggiore a 18 cm. misurate e contraddistinte con l'impronta del martello "O.D.A.F. Sa 704" o "SA717" numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal n° 1 al n° 572 di cui: n. 569 piante di cerro, n. 3 di di ontano. Oltre alle piante martellate, dovranno cadere al taglio le piante che non sono contraddistinte mediante anello in tinta verde e numero progressivo dal n.1 al n. 573, definite piante matricine e riportate in apposito piedilista costituente parte integrante del progetto. I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto.

Art. 5
Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell'avviso d'asta. Il suddetto avviso d'asta dovrà essere pubblicato su B.U.R.C. o invitare almeno il 30% delle imprese boschive iscritte all'Albo Regionale. Le offerte in bollo dovranno essere consegnate in plichi sigillati a mezzo raccomandata postale, o a mano, presso la Segreteria del Comune. L'amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

---

[1] Precisare il prezzo base o i prezzi base nel caso si tratti di assortimenti diversi.
[2] Se trattasi di bosco ceduo basterà precisare i confini; per l'altofusto vanno invece indicati il numero e la specie delle piante, dove e come sono contrassegnate, il numero e le iniziali del martello forestale ed i confini del lotto.

Art. 6
Requisiti per la partecipazione alla gara

Per essere ammessi alla gara i concorrenti, oltre ai **requisiti di carattere generale previsti dalla Legge per la partecipazione alle gare pubbliche**, debbono possedere i seguenti requisiti:

1. Iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura Sono escluse dalla gara le Società di fatto.

2. Iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

Art. 7
Documenti da allegare all'offerta

Oltre alla documentazione attestante i requisiti di cui all'art. 6 i concorrenti dovranno allegare all'offerta:

1. La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettuato deposito provvisorio Euro **5.500,00** pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, contratto, consegna, martellata, misurazione, rilievi e collaudo, che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto.

2. Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché del presente Capitolato.

3. La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982, n°726 e con Legge 23 dicembre 1982, n° 936.

Art. 8
Incompatibilità

Non possono essere ammessi alla gara:

a) Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
b) Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 9
Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 8 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 10
Validità degli obblighi assunti dalle parti

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato fino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è

comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 7 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 11
Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscriversi subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'oneri.
L'aggiudicatario dovrà eleggere a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 12
Deposito cauzionale

Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo del contratto.

Art. 13
Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'Impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita del precedente art.12 entro il limite ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 14
Consegna del lotto boschivo

La consegna del lotto boschivo deve farsi mediante sopralluogo, entro 90 giorni dall'approvazione del relativo contratto; il Sindaco può richiedere che alle operazioni di consegna sia presente anche un funzionario della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".
La consegna è subordinata all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto e relativo Capitolato tra i quali:

1. accensione del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo di contratto a cura e spese dell'aggiudicatario;
2. versamento della prima rata nei tempi, quantità e modalità stabilita in contratto;
3. versamento su apposito conto corrente dell'Ente proprietario di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.
Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal novantesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione del contratto anche se la consegna avvenga successivamente.
Trascorsi quattro mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto vendutole, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 13 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando del deposito cauzionale.

Art. 15

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: **in due rate di uguale importo, di cui la prima rata alla stipula del contratto di vendita e la seconda rata al 50% della massa legnosa prelevata nell'utilizzazione boschiva, previa presentazione di polizza fideiussoria o bancaria contratta dalla ditta aggiudicataria per il restante 50% e presentata all'atto della stipula del contratto stesso.** Qualora, trascorsi giorni 10 (dieci) dall'aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, non fosse stata erogata la somma di aggiudicazione da parte della ditta aggiudicataria, l'Ente potrà dar luogo all'aggiudicazione alla ditta successiva, senza nulla dover alla ditta inadempiente.

Art. 16
Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente e alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" e alla Stazione Forestale il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Art. 17
Termine del taglio

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere terminato entro 7 mesi **(utili e comunque nel periodo ottobre-fine marzo così come riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC)** dalla data di consegna salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 18 **e salvo diverse indicazioni.**
Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza. **L'amministrazione concede la proroga previa acquisizione del parere da parte dell'U.O.D. di competenza.**

Art. 18
Proroghe

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 17 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta al Sindaco del Comune proprietario (o al Presidente dell'Ente appaltante) almeno un mese prima dello scadere dei termini stessi. Questi ha facoltà di concederla per un tempo correlato alla parte del lotto boschivo ancora da utilizzare e pertanto acquisirà le notizie necessarie ed il parere della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno". La concessione di eventuale proroga è subordinata all'avvenuto pagamento dell'intero importo del prezzo di aggiudicazione. La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi dal Collaudatore in sede di collaudo.

Art. 19
Divieto di sub-appalti

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all' Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo periodo del precedente art. 13 (incameramento del deposito provvisorio).

Art. 20
Rispetto alle leggi forestali

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 21
Rilevamento danni

Durante la utilizzazione, nonchè alla fine della lavorazione, i funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" procederanno, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dall'Ente e dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.
Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscriversi dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore. Contemporaneamente per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli agenti forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

Art. 22
Divieto di introdurre altro materiale
e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altri.

Art. 23
Modalità del taglio

Il taglio delle piante deve essere eseguito a regola d'arte. Per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato con strumenti ben taglienti. La superficie di taglio deve essere lasciata liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" o a "chierica di monaco") e senza lacerare la corteccia. Deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello.

Art. 24
Penalità per mancata conservazione delle impronte del martello;
non trascrizione del numero sulla ceppaia;
ceppaie mal recise o tagliate in epoca di divieto

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.
Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

1. di euro 5,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
2. di euro 5,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia,
3. di euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
4. di euro 5,00 per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
5. di euro 5,00 per ogni moncone non tagliato;
6. di euro 5,00 per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Art. 25
Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dai funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al

taglio che venga stroncata e danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi in modo seguente:

a) Per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante costituenti il lotto boschivo, l'aggiudicatario pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
b) Per le piante eccedenti il suddetto 10% l'aggiudicatario, pagherà il valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di quattro volte.

Le piante rientranti nel 10% saranno desunte dai verbali di verificazione redatti dai funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".
La determinazione dell'indennizzo verrà effettuata dal Collaudatore in sede di collaudo. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

Art. 26
Sospensione del taglio

L'Amministrazione dell'Ente si riserva la facoltà di sospendere l'utilizzazione boschiva, previo avviso da parte della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", con comunicazione spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti dei funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" o degli Agenti Forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dai funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 15.
In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria dellla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art. 27
Ripulitura della tagliata

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle prescrizioni di massima e di polizia vigenti.
E' vietata la bruciatura dei residui di lavorazione, ma è possibile, in apposite piazzole individuate dal progettista, lavorare o ridurre in cippato tutto il materiale con diametro superiore a 2 cm, il materiale con diametro inferiore a 2 cm potrà essere lasciato in sito.

Art. 28
Obblighi dell'aggiudicatario
per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
2. a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
3. a riparare le vie, i ponti, i ponticelli i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
4. ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie ecc.

Art. 29
Costruzioni capanne

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art.17 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

Art. 30
Carbonizzazione- Penalità

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale da euro 50,00 a euro 500,00.

Art. 31
Strade ed esbosco

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dai Funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno". Quando l'autorizzazione al taglio rilasciata dall'Ente delegato ed il progetto di taglio prevedano la costruzione di una pista di esbosco "Ex novo", dovrà rispettarsi il tracciato ivi indicato ed attenersi alle modalità costruttive prescritte. Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" che potrà procedere al richiesto assegno, previo nulla-osta dell'Ente proprietario, nei limiti di quanto previsto al riguardo nel Regolamento dei tagli boschivi allegato alla Legge Regionale 13/87 e succ. 11/96.

Art. 32
Penalità per apertura o ampliamento di vie

Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale da euro 50,00 a euro 500,00, salvo eventuali ulteriori sanzioni e responsabilità derivanti dal mancato rispetto delle norme in materia urbanistica, ambientale etc.

Art. 33
Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno". Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante, da un Funzionario del Servizio Foreste della Regione Campania, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.
Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.
Tutte le spese di collaudo (pari all'1%) sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 7.

Art. 34
Disponibilità della cauzione

L'amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonchè contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ritenuti.

Art. 35
Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate, al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, con le modalità contemplate nell'art. 24. In caso di ritardo dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art. 36
Responsabilità dell'aggiudicatario e assicurazione operai

L'aggiudicatario risponderà, in ogni caso, direttamente verso l'Ente, verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva, atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.
Egli è obbligato a provvedere a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) nei modi di Legge.

Art. 37
Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi da altri proprietari.

Art. 38
Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 39
Svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicatario si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se non dopo che da parte della Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli articoli nn. 35 e 37.
Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 40
infrazioni non contemplate

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatto dal Collaudatore.

Art. 41

Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923 n° 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n° 827.

Art. 42

Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. n° 10, è subordinato al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

- agli effetti tutti dell'art.1341 codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti artt. 2, da 6 a 13, da 15 a 17, 19, da 22 a 27, da 29 a 33, 36 e 37 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

Art. 43

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

- tutte le piante non contrassegnate così come stabilito all'art. 4 del presente capitolato;
- tutte le piante con confini materializzati per la delimitazione della particella.

Art. 44

Dal deposito provvisorio, di cui all'art. 7 del presente capitolato, l'Ente proprietario preleverà le somme occorrenti per la liquidazione delle indennità di missione e delle spese al personale incaricato impegnato nelle operazioni: di verifica preliminari, di martellata, di consegna e di rilievo, nonché quanto compete al collaudatore, a mano a mano che le suddette spese vengano a maturare.

Art. 45

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata, non sgomberata dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art.27 del presente capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di euro 103,29 €. L'importo verrà determinato dal collaudatore in sede di collaudo e la somma sarà versata all'Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro mesi sei dall'avvenuto versamento) per lo sgombro del frascame della tagliata collaudata.

Art. 46

Ai sensi della L.R. 14/2006, è vietata la bruciatura dei residui di lavorazione. Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sulla tagliata, il materiale utile alla trasformazione in cippato, superiore a 2 cm di diametro, così come previsto dalla L. R. n. 14/2006 e precisato nelle linee di indirizzo – allegato C) alla DGR n. 2005/2006 (BURC n°1 02/01/2007) verrà allontanato dalla tagliata e concentrato in una o più piazzole (indicate dal progettista) ove subirà la cippatura.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

CONDIZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- Di usare i mezzi meccanici solo lungo i tracciati esistenti;
  effettuare nel resto del lotto l'esbosco è consentito solo con animali da soma, a strascico con verricello o con l'uso di canalette, in modo tale da non danneggiare, il sottobosco, le piante rilasciate e causare fenomeni di dissesto idrogeologico.

- sistemare le piste di esbosco esistenti prima del termine dell'utilizzazione;
- far pervenire, oltre agli atti prescritti nel presente capitolato, anche il piano per la sicurezza sui cantieri così come previsto dal TUS D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i. all'atto della consegna del lotto boschivo;
- chiudere il cantiere durante le operazioni di esbosco, in modo da rendere l'accesso impossibile per i non addetti;
- fornire agli operatori forestali il materiale idoneo per la loro sicurezza (DPI);
- rispettare le prescrizioni e le indicazioni riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

_____

FIRMA DEL TECNICO

ASSEVERAZIONE

I sottoscritti:

- Dott. For.le Giovanni Gammarano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13 marzo 1980 e residente a Montano Antilia (SA) in via Piano Bombace n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, numero progressivo 704,";
- Dott. Agr. Nadia Marotta nata a Napoli il 14 ottobre 1979 e residente ad Agropoli (SA) in via Sacra Famiglia n. 16;

in qualità di tecnici incaricati per la redazione del progetto di taglio della particella forestale 5B – committente Comune di Stio (SA) –

ASSEVERANO

Che il progetto medesimo, cui la presente asseverazione è allegata, è stato elaborato nel rispetto della L.R. 11/96 e s.m. e i. ed è composto dai seguenti elaborati:

- Atti amministrativi
  - determina d'incarico;
  - DGR di approvazione del PAF con i relativi pareri;
  - autorizzazione della Comunità Montana con parere U.O.D. "Servizio Territoriale provinciale Salerno";
- Relazione tecnica
- Piedilista piante di confine
- Piedilista matricine da rilasciare
- Piedilista di martellata
- Rilievi ed elaborazioni dendrometriche
- Valutazione analitica
- Analisi dei prezzi
- Verbale di stima
- Corografia sc. 1:25.000 e planimetria sc. 1:10.000
- Capitolato d'oneri

Stio, li 26/11/2016

I tecnici incaricati

Cognome GAMMARANO
Nome GIOVANNI
nato il 13/03/1980
(atto n. 8 P. II S A 1980)
a VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MONTANO ANTILIA (SA)
Via PIANO BOMBACE N. 5
Stato civile STATO LIBERO
Professione AGRONOMO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,84
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

MONTANO ANTILIA li 12/07/2016

Impronta del dito indice sinistro

Nides NAVARRA
Istruttore Amministrativo

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SALERNO)

Scade il 13/03/2027

Diritti segr. 0,52
c.i. 5,16

AU5772328

IPZS S.p.A. - OCV - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
MONTANO ANTILIA

CARTA D'IDENTITA'

N°AU5772328

DI

GAMMARANO GIOVANNI

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

AGROPOLI (SA)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

3

STATURA / HEIGHT / TAILLE (12)

162

COLORE DEGLI OCCHI / COLOUR OF EYES / COULEUR DES YEUX (13)

VERDI

PASSAPORTO
PASSPORT
PASSEPORT

REPUBBLICA ITALIANA
Tipo. Type. Type. Codice Paese. Code of issuing State. Code du Pays émetteur. Passaporto N. Passport No. Passeport N°.

P ITA YA3145778

Cognome. Surname. Nom. (1)
MAROTTA

Nome. Given Names. Prénoms. (2)
NADIA

Cittadinanza. Nationality. Nationalité. (3)
ITALIANA

Data di nascita. Date of birth. Date de naissance. (4)
14 OTT/OCT 1979

Sesso. Sex. Sexe. (5) Luogo di nascita. Place of birth. Lieu de naissance. (6)
F NAPOLI (NA)

Data di rilascio. Date of issue. Date de délivrance. (7)
23 MAG/MAY 2012

Autorità. Authority. Autorité. (9)
MINISTRO AFFARI ESTERI

Firma del titolare. (10)
Holder's signature / Signature du titulaire

Data di scadenza. Date of expiry. Date d'expiration. (8)
22 MAG/MAY 2022

P<ITAMAROTTA<<NADIA<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<

YA3145778 3ITA7910144F2205223<<<<<<<<<<<<<<06

#